ANNO XLII — N. 152

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

MERCOLEDI' 3 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La questione dell'Albania mantiene il primo posto all'ordine del giorno: ma nessuna notizia importante è pervenuta nelle ultime 24 ore. E' smentita invece quella dell'altro giorno circa l'allontanamento dei due segretari — l'austriaco e l'italiano — dal Principe. Fino a mezzanotte, pur essendo state richieste notizie al nostro Ministro Aliotti, nessuna comunicazione ufficiale in proposito era pervenuta.

Circa la questione, ben più interessante, quale è quella di un intervento — chiamiamolo visibile — delle Potenze a scopo pacificatore, le notizie non sono finora molto soddisfacenti.

Il Primo Ministro Turkan pascià ha bensì diretta ai Governi delle Grandi Potenze una Nota per chiedere l'invio a Durazzo di un distaccamento internazionale di 3500 uomini, ma nonostante questo riconoscimento esplicito da parte del Governo albanese — e perciò del Principe — della necessità di mettere in pratica a Durazzo la protezione dell'Europa, affermata a suo tempo dalla Conferenza di Londra, finora nessuna risposta favorevole è pervenuta.

Sembra infatti che a Berlino non s'intenda di partecipare all'invio di una guarnigione internazionale a Durazzo, ma una risposta negativa non è stata data in modo esplicito.

La Francia e la Russia continuano a dichiarare che aderiranno se aderirà l'Inghilterra, mentre Sir E. Grey dichiara che non può prendere una decisione fino a quando non si riunirà il Parlamento, attualmente in ferie.

Per il momento quindi non rimane che di esprimere l'augurio che la Commissione internazionale di controllo — la quale sentirà domani le richieste degl'insorti — riesca da sola a ristabilire la calma.

***

Il Pres. della Repubblica francese ha ricevuto le dimissioni del Gabinetto Doumergue ed ha iniziate le consultazioni parlamentari, le quali saranno piuttosto larghe per compensare la mancata indicazione di un voto, giacchè il Gabinetto si ritira nel momento in cui la Camera inizia i suoi lavori.

***

Da Belgrado giunge notizia di un'altra crisi ministeriale con le dimissioni del Gabinetto Pasic, il quale, di fronte alle ostilità di una parte notevole della Camera contro le nuove leggi militari, intendeva di essere autorizzato ad un eventuale scioglimento della Camera stessa, mentre la Camera non riteneva opportuno, nel momento, di dare un consenso preventivo.

***

I mediatori nel conflitto fra Stati Uniti e Messico — sebbene il loro compito sia stato semplificato dalla decisione del gen. Huerta di fare un giro in Europa — non hanno ancora esaurito il loro mandato.

Essi hanno infatti chiamato il gen. Carranza, capo dei costituzionalisti avversari di Huerta, per assicurarsi che, succedendo egli e il suo partito al gen. federalista nel Governo, il lodo del Collegio arbitrale sarà rispettato.

Essendo molto probabile il consenso del gen. Carranza, anche questa vertenza può considerarsi ormai composta con soddisfazione di tutti.

***

A palazzo Madama, come a Montecitorio, ieri fu giornata d'interrogazioni e quindi fatica particolare del Pres. del Cons. e Min. dell'Interno on. Salandra e del Sottosegr. di Stato on. Celesia, i quali hanno dato esaurienti spiegazioni.

La questione interessante, sollevata dall'on. Santini sulle spese della Esposizione di Roma, ha offerta l'occasione al Pres. del Consiglio di dichiarare che a novembre il Governo presenterà un progetto di legge per la liquidazione finale del *deficit* lasciato dalle varie Esposizioni che si sono tenute in Italia e da quelle cui abbiamo partecipato all'estero in questi ultimi anni.

Speriamo che d'ora innanzi, seguendo il lodevole esempio della Germania, si procederà con maggior sobrietà e maggior cautela.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Berlino, 2. — Si parla del sig. Wahnschaffe, Segretario della Cancelleria dell'Impero quale probabile successore del dr. Schwartzkopp nel Governatorato della Pomerania.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal* dopo aver fatto un vivo elogio dell'Ambasciatore constata che la firma dell'accordo franco-italiano non può che consolidare i vincoli di amicizia che uniscono i due popoli latini e conchiude con queste parole: Le nubi traversarono l'atmosfera franco-italiana; l'accordo che è stato concluso non è il solo sintomo della fine della tempesta. Quale migliore commemorazione per il pilota che non disperò della sua stella?

RUSSIA E ROMANIA.

(S) **Vienna**, 2. — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: Come già venne annunziato l'arrivo dello Czar a Costanza è stabilito definitivamente per il 14 corrente. Lo Czar giungerà con l'Imperatrice e le sue figlie alle ore 9 a bordo dello *Yacht Standart* accompagnato da una squadra della flotta del Mar Nero. Re Carlo e tutta la famiglia Reale si recheranno a Costanza a salutare gli ospiti. Il Principe Carlo è qui arrivato da Berlino per il ricevimento della famiglia imperiale russa. Corre voce che in tale occasione sarà annunciato il suo fidanzamento con la figlia maggiore dello Czar. La famiglia reale si recherà venerdì 5 corrente a Costanza.

CRISI DI GABINETTO IN SERBIA.

◆ (S) **Belgrado**, 2. Un comunicato pubblicato nel pomeriggio dice che il Re ha preso atto con rammarico delle dimissioni del Gabinetto Pasic e si è riservato ogni ulteriore decisione.

◆ (S) **Belgrado**, 2. Una nota ufficiosa dice: Stante l'impossibilità di un lavoro fecondo della *Scupcina* per l'attitudine della minoranza, il Presidente del Consiglio Pasic ha presentato stamane al Re Pietro le dimissioni del Gabinetto ma il Re le ha rifiutate.

Dopo una conferenza dei Ministri coi deputati della maggioranza e un consiglio dei Ministri, Pasic ha nuovamente presentato al Re le dimissioni del Gabinetto. Il Re le ha ricevute, riservandosi di deliberare.

◆ (S) **Belgrado**, 2. Nella seduta della Scupcina fissata per oggi avrebbe dovuto avere luogo la discussione in seconda lettura del progetto di legge sull'aumento della durata del servizio militare e sui crediti straordinari di 200 milioni di dinari per l'esercito. Dietro deliberazione del Governo però il Presidente del Consiglio aveva presentato al Re fin dal 31 marzo la domanda di conferirgli, ancora prima della approvazione definitiva dei due progetti militari, l'autorizzazione di sciogliere la *Scupcina* e di procedere alle nuove elezioni.

In attesa che questa domanda fosse esaudita dalla Corona il partito vecchio radicale aveva intenzione di approvare definitivamente i due progetti di legge nella seduta odierna della *Scupcina* dopo di che la *Scupcina* avrebbe dovuto essere subito sciolta e le nuove elezioni avrebbero dovuto essere indette per i primi giorni di agosto.

Siccome però il Re fino a ieri sera non aveva esaudito la domanda del Presidente del Consiglio, il Governo decise di attendere ancora fino alle ore 10 di stamane. Ma essendo anche questo termine trascorso senza che si fosse ottenuto il mandato desiderato per procedere alle nuove elezioni, la seduta della *Scupcina* è stata aggiornata fino a venerdì con la motivazione che il Governo non può assistere alle sedute.

Il Gabinetto Pasic ha poscia presentato al Re le sue dimissioni poichè esso vede nel tacito rifiuto di accogliere la sua domanda una prova di sfiducia da parte della Corona.

CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 2. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha fatto ritorno a Parigi.

Secondo l'*Eclair* Viviani offrirà un portafoglio a Delcassé, Messimy e Clementel. Messimy avrà il portafoglio della guerra, l'amm. Boué de la Peyrère quello della Marina, Delcassé quello degli esteri, Clementel quello delle finanze, René Renoult il portafoglio delle colonie; Bienvenu Martin, Malvy, Renault e Metin conserveranno il portafoglio che hanno attualmente.

Il *Journal* fa anche il nome di Abel Ferry come quello di un probabile Ministro.

Delcassé ha dichiarato ieri sera a parecchi deputati di non voler fare parte di alcuna combinazione che, da vicino o da lontano, direttamente o indirettamente sia ostile alla legge dei tre anni.

Il *Journal* dice che da alcuni giorni Viviani ha colloqui con alcuni uomini politici ai quali ha esposto le sue vedute. La caratteristica del suo Gabinetto sarebbe di seguire una politica repubblicana col concorso dei gruppi di sinistra, ma senza contare sulla stretta collaborazione dei socialisti unificati.

Circa la legge dei tre anni Viviani ritiene un dovere seguire la formula di Doumergue. Egli intende applicare lealmente la legge. Tuttavia accetterebbe che per garantire questa misura indispensabile alla sicurezza del paese, si cercassero i mezzi di alleggerire il fardello dell'imposta del sangue, però non farebbe la promessa di consentire che i soldati della classe 1913 siano congedati nel 1915. Egli si proporrebbe poi un vigoroso sforzo a favore della riforma fiscale, consistente nel far ratificare il prestito indispensabile alla liquidazione della difficile situazione finanziaria. Su queste basi i due orientamenti possono essere dati al futuro Gabinetto con la partecipazione ad esso di Bourgeois e di Dubost o con la combinazione Combes.

(S) **Parigi**, 2. — Dopo il Consiglio di Gabinetto, tenuto stamane al Ministero degli Esteri, i Ministri si sono recati all'Eliseo per presentare le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica Poincaré.

(S) **Parigi**, 2. — Nel Consiglio di Gabinetto tenuto stamane al Ministero degli esteri il Pres. del Cons. Doumergue ricordò ai suoi colleghi le condizioni particolari nelle quali egli accettò di assumere il potere per dovere repubblicano, allo scopo di far cessare la confusione dei partiti, e mettere fine agli equivoci di una politica che trovava i suoi peggiori difensori a destra, per realizzare una riunione delle sinistre e permettere al suffragio universale di pronunciarsi chiaramente.

Essendo compiuto il suo programma, essendo venuta alla Camera una maggioranza di sinistra, fortemente accresciuta, essendo dissipato l'equivoco, avendo il paese manifestata la sua volontà di praticare una politica di sinistra, la situazione essendo chiara all'interno ed ugualmente buona all'estero, ove la politica della Francia ispira ogni fiducia per la dirittura delle sue intenzioni, Doumergue considera terminato il suo compito e quello del Gabinetto.

I suoi colleghi hanno esposto le ragioni contrarie. Il Presidente del Consiglio ha insistito nella sua decisione rilevando che avrebbe potuto invocare ragioni di salute, ma che non lo voleva fare.

I Ministri hanno allora ringraziato Doumergue della cordiale fiducia che ha loro sempre dimostrata.

Tutti i Ministri si sono poi recati all'Eliseo a presentare le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica, Poincaré.

(S) **Parigi**, 2. — Allorchè i Ministri si sono recati all'Eliseo, il Presidente della Repubblica Poincaré ha insistito nuovamente presso Doumergue perchè recedesse dalle dimissioni, ma questi ha detto che la sua decisione era formale e definitiva.

Il Presidente ha allora ringraziato i Ministri della loro collaborazione leale e cordiale.

Poincaré inizierà probabilmente domattina le consultazioni per la soluzione della crisi.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 3 (ore 0.50). — Ricevute le dimissioni ufficiali del Gabinetto, il Presidente della Repubblica ha cominciato i colloqui con le personalità politiche più spiccate, ricevendo nel pomeriggio il Presidente del Senato e il Presidente della Camera.

Oggi il sig. Poincaré riceverà un certo numero di personaggi, avendo intenzione di sentire molti consigli che suppliscano alle indicazioni parlamentari di cui si trova privo, essendo mancata una discussione alla Camera ed un voto.

Si ha l'impressione nei circoli parlamentari che il sig. Poincaré si adopererà per addivenire alla costituzione del nuovo Ministero al più presto in modo che la Camera possa rapidamente porsi al lavoro.

Si ritiene probabile che oggi stesso il Presidente della Repubblica farà chiamare la persona alla quale proporrà di formare il nuovo Gabinetto.

E' impressione generale che il sig. Poincaré farà chiamare prima d'ogni altro il sig. Viviani.

Nei corridoi di Palazzo Borbone si dice che questi aspetti di essere chiamato e si aggiunge che ha già manifestato l'idea di formare un Gabinetto di concentrazione repubblicana.

Non si ha finora alcuna notizia relativamente alla composizione del nuovo Ministero e tutto ciò che può venir detto non può avere nessuna base seria.

La grande difficoltà che il nuovo Gabinetto deve sormontare rimane sempre il conflitto suscitato dal mantenimento della legge dei tre anni, che i partiti estremi vogliono assolutamente abrogata.

A questo proposito il *Temps* scrive: «Una persona al corrente delle intenzioni del generalissimo Joffre ha dichiarato che questi non esiterebbe a dare immediatamente le sue dimissioni da Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito se la nuova Camera manifestasse l'intenzione di ritornare alla legge dei due anni, poichè egli ritiene che la legge dei tre anni è indispensabile alla salvaguardia e alla salute della patria.

«Questa decisione avrebbe influito sulla decisione presa dal sig. Doumergue di ritirarsi, tanto più che l'ex-Presidente del Consiglio, dopo la sua permanenza al Quai d'Orsay, era convinto della necessità del mantenimento della legge dei tre anni.

«Questa è d'altra parte anche l'opinione del sig. Delcassé che, com'è noto, è ritornato di recente da Pietroburgo, dove fu Ambasciatore di Francia, ed ha dichiarato nel modo più formale che non solo non entrerà a far parte del Gabinetto, ma non appoggerà nessuna combinazione che abbia per programma, o che potesse parere un avviamento al ritorno al servizio militare di due anni».

A questo proposito si dichiara che per ciò che concerne la questione militare il sig. Viviani, benchè abbia votato contro la legge dei tre anni, seguirebbe il programma del Gabinetto Doumergue, programma al quale aveva aderito entrando nell'ultima combinazione.

Si dice che per ben marcare questa orientazione il sig. Viviani chiederebbe al sig. Noulens di conservare il portafoglio della Guerra.

Per queste ragioni nei circoli radicali-unificati e socialisti-unificati comincia a manifestarsi una certa opposizione contro una combinazione Viviani.

Tale corrente è interessante a segnalare, poichè mostra che la combinazione di un Ministero Viviani potrebbe incontrare maggiori difficoltà di quanto oggi si crede.

DA BERLINO

Servizio speciale del «Popolo Romano».

BERLINO, 2 (ore 12). — Gli addetti militari di Germania ad Atene, Sofia e Belgrado saranno nominati prossimamente.

Il maggiore von der Goltz figlio cadetto del maresciallo è designato per Sofia; il capitano von Falkenhausen è designato per Atene. Non si conosce ancora il nome del designato per Belgrado.

— Pietro Dragomir, segretario di Gabinetto del Re Pietro è nominato Inviato di Serbia a Berlino.

Parlamenti esteri

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo**, 2. La Duma ha eletto Vice-Presidente l'ottobrista Protopopoff con 203 voti contro 11 in sostituzione di Konovaloff progressista che ha dato le sue dimissioni.

L'opposizione si è astenuta dalla votazione in segno di protesta contro la violazione del principio della completa libertà di parola al Parlamento.

L'opposizione ha indotto il Presidente Rodjianko il Primo vice-Presidente e il primo segretario a dimettersi dalle loro funzioni. Le elezioni per questi seggi vacanti avranno luogo domani.

[illegible]

◆ (S) **Berna**, 2. Stamane la sessione delle Camere federali è stata aperta con discorsi del Presidente del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati che hanno ambedue dichiarato che la Svizzera è decisa a conservare il suo posto nel mercato universale.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2 — La Camera dei deputati ha deciso l'acquisto di un dirigibile militare.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 1. — Sono giunti oggi da Alessio ottocento fra malissori mirditi e di Kossovo, cattolici, con qualche mussulmano, capitanati da Marka.

I primi sono stati chiamati dal Principe che ha inviato loro il Ministro Nogga per raccomandare la difesa di Durazzo, ma essi dichiarano di voler marciare contro gli insorti.

La città è calma quantunque animata. Degli insorti non si hanno notizie.

E' giunta da Vallona la squadra austro-ungarica.

(S) **Durazzo**, 2. — Il membro austro-ungarico della Commissione internazionale di controllo, Console generale Kral, è ritornato qui da Vallona.

◆ (S) **Vienna**, 2. I giornali hanno da Durazzo: Abdurahman Dimati è arrivato qui inviato da Ahmed Bey per assicurare il Principe della devozione di Ahmed Bey e per annunziargli che questi ha riunito due mila uomini che sono pronti a marciare ed attendono ulteriori suoi ordini.

◆ (S) **Londra**, 2. Si ha notizia che un comunicato inviato da Turkhan Pascià, Primo Ministro di Albania, è giunto al *Foreign Office*.

A quanto pare il comunicato è identico al telegramma diretto agli altri Governi, nel quale Turkhan Pascià chiede l'invio a Durazzo di un distaccamento di 3.500 uomini della guarnigione internazionale di Scutari. Si crede, tuttavia, che l'attitudine del Governo britannico resti la stessa per quanto concerne ogni operazione militare in Albania.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il Ministro dell'Interno Talaat bey ha dichiarato a un collaboratore del giornale greco *Patris* che il Governo ha preso energiche misure per porre termine alla situazione dei greci nella Tracia.

La commissione d'inchiesta farà un viaggio di ispezione per tutto il *vilayet* di Adrianopoli e del Sangiaccato di Catalgia. Se i funzionari mandati in missione non eseguiranno gli ordini loro dati si procederà a loro riguardo.

Per quanto concerne i rapporti turco-greci il Ministro dichiarò che egli, nella sua visita a Bucarest, ha riportato impressioni soddisfacentissime. Mercè la mediazione amichevole della Romania, che esercita una influenza favorevolissima, Grecia vuole rendersi utile alla Turchia. La soluzione della questione delle isole si potrà trovar poi. I rapporti greco-turchi diverranno amichevoli e forse anche più che amichevoli. Non avendo più la Turchia e la Grecia nessun confine in comune non vi sarà più motivo di attriti.

Il Ministro ha smentito infine la notizia che egli nella questione delle isole abbia sollecitato l'arbitrato del Re di Romania.

(S) **Costantinopoli** 2. — Secondo informazioni da fonte diplomatica bene informata, il Ministro dell'Interno Talaat bey ha ricevuto il Ministro greco Panas, al quale ha dichiarato di avere, in seguito alla sua visita a Bucarest, riconosciuto la necessità di un miglioramento nelle relazioni tra la Grecia e la Turchia e di un ravvicinamento fra i due paesi.

◆ (S) **Atene**. 2. Ghalib bey, Ministro di Turchia ha rinnovato presso il Presidente del Consiglio Venizelos le proteste per le persecuzioni contro i mussulmani della Macedonia, malgrado i risultati contrari delle inchieste ordinate dal Governo greco. Venizelos lo ha invitato a recarsi personalmente sui luoghi e Ghalib bey è partito stamane per Salonicco.

TURCHIA E ROMANIA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il partito giovane turco ha tenuto una riunione nella quale il Ministro dell'Interno ha riferito sulla sua visita a Bucarest e sul cordiale ricevimento che gli venne colà preparato. Egli ha rilevato che nelle sue discussioni con gli uomini politici rumeni ha potuto constatare la comunanza degli interessi turchi e rumeni ed ha accennato al buon trattamento dei mussulmani in Romania.

Il partito ha deciso che un gruppo di deputati turchi farà ai primi di luglio una visita ai colleghi rumeni a Bucarest.

DICHIARAZIONI DI VON TROTHA.

◆ (S) **Vienna**, 2. La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista del suo corrispondente a Berlino col maresciallo di Corte del Principe di Albania Von Trotha sulla situazione attuale in Albania e in specie sulla insurrezione dei contadini.

Egli dichiarò che già da parecchio tempo si sapeva di macchinazioni di Essad Pascià. Si sapeva pure che Essad aveva avuto la sua parte nell'attuale rivoluzione di contadini. Essad era a Durazzo in rapporto con cinque ufficiali turchi che sono adesso fra gli organizzatori del movimento rivoluzionario. La destituzione e l'arresto di Essad Pascià avvenne soltanto quando divenne chiaro che egli avrebbe intrapreso un colpo di mano se non fosse stato prevenuto.

L'attuale insurrezione non è ritenuta pericolosa dal Trotha. Sarà però difficile pel Principe di farsi rispettare se gli mancano i necessari mezzi coercitivi. Il Principe dovrebbe anzitutto avere a sua disposizione truppe, dapprima europee che verrebbero poi sostituite con truppe albanesi. La esperienza fatta con gli ufficiali olandesi è eccellente. Inoltre tutta l'organizzazione governativa dovrebbe essere semplificata e l'amministrazione dovrebbe essere messa nelle mani dell'Europa. I Ministri indigeni finora non hanno fatto nulla di buono. L'unica persona sulla quale si può fare assegnamento pare che sia Turkhan Pascià. Occorrerebbe mettere tre o quattro specialisti a capo dell'amministrazione del paese.

Infine Trotha ha espresso la convinzione che il Principe non pensi affatto a rinunciare alla sua missione.

Un rapporto di Lord Kitchener sull'Egitto

(S) **Londra**, 2. — Il *Foreign Office* pubblica il rapporto annuale sulle condizioni dell'Egitto del generale Lord Kitchener che copre colà la carica di Console generale e Alto commissario britannico. Secondo il giudizio di Kitchener, l'anno scorso non fu prospero per l'Egitto in causa delle scarse inondazioni del Nilo ed in causa della persistente siccità.

Ciò causò una diminuzione nelle esportazioni, un minor movimento commerciale all'interno ed una larghissima importazione di cereali e di farine dall'estero. Questo stato di cose produsse alla sua volta una diminuzione negli introiti erariali, per riparare alla quale bisognò aumentare le imposte sul tabacco mentre altre tasse dovranno essere applicate in avvenire.

Ma il 1913 può considerarsi come un anno estremamente importante per l'Egitto poichè ha visto entrare in funzione la nuova Costituzione che accorda al paese una Assemblea legislativa elettiva. Lord Kitchener spera che questo esperimento parlamentare riuscirà bene poichè l'assemblea è di carattere conservatore essendo in gran parte composta di proprietari di terre che non ascolteranno facilmente le esagerate domande dei nazionalisti e di altri agitatori egiziani. Ad ogni modo l'esperimento gioverà nel senso di mostrare quali sono le vere tendenze del paese.

Le condizioni della popolazione egiziana, come sono descritte dal Kitchener, lasciano ancora molto a desiderare, specialmente nelle campagne ove gli agricoltori vivono in capanne di fango e paglia insieme agli animali domestici ed in ambienti che sono la negazione dell'igiene. Il relatore spera che l'applicazione della legge che permetterà a tutti i coltivatori del suolo di procurarsi una certa area coltivabile e che li sottrarrà alla usura avrà anche il vantaggio di elevare le condizioni civili dei lavoratori dei campi.

Attualmente l'erario trae dall'imposte di vario genere la somma di sedici milioni di lire egiziane, pari a circa 400 milioni di lire italiane, con una media di appena cinquanta lire per ogni suddito egiziano. Ciò fa della popolazione egiziana la più tassata ed usurata dal mondo civile ed il Kitchener riconosce che una riforma fiscale si impone.

Venendo a parlare di certe leggi interne e di costumi prevalenti nel paese, lord Kitchener nota che i barbieri hanno nei villaggi egiziani una importanza ed una influenza non comune. Essi sono autorizzati dal Governo a fare salassi, ad applicare sanguisughe, a vaccinare i neonati ed a circoncidere. Essi però non possono somministrare medicine nè dare consigli medici.

In un villaggio in cui vi siano diversi barbieri uno fra di essi viene nominato dal Governo ad una carica che corrisponde all'incirca a quella di ispettore di igiene.

Prima di essere autorizzati a queste funzioni i barbieri debbono passare tre settimane in un ospedale di una città ove ricevono nozioni elementari, specialmente sul modo di prestare i primi aiuti a persone ferite o colpite da malore.

Armi ed Armati

Per l'avanzamento nel R. Esercito

Il Ministro della Guerra, on. gen. Grandi, ha presentato al Senato il 26 maggio scorso un progetto di varianti alla legge d'avanzamento già radicalmente modificata l'anno scorso. E di questa prontezza a proporre nuove modifiche il Ministro quasi si scusa manifestando il suo ritegno, la sua esitazione a proporle, per il breve tempo decorso dalla legiferazione in materia.

Ma — egli soggiunge — non trattasi di disposizioni che alterino la sostanza fondamentale della legge in vigore, bensì solo di particolari tendenti a rimuovere gravi inconvenienti rivelatisi nella prima applicazione.

Su quattro punti vertono tali particolari, cioè sulle condizioni:

a) per l'avanzamento ad anzianità dei tenenti medici e veterinari;

b) per l'avanzamento a scelta dei capitani;

c) per l'avanzamento dei tenenti colonnelli;

d) per l'avanzamento e il reclutamento dei sottotenenti dei carabinieri.

***

L'avanzamento dei tenenti a capitano avviene con la legge in vigore senza esami od esperimenti di sorta.

Questo crea un inconveniente per i tenenti medici e veterinari, perchè il servizio quotidiano non basta a valutarne il valore tecnico e scientifico.

Per i capitani, il Ministro si propone di precisare il guadagno, nella misura di un quindicesimo a coloro che abbiano i titoli e superino bene l'esperimento prescritto per la promozione a scelta.

Dippiù si propone di ridurre da cinque anni a due il minimo di comando effettivo di truppa nei reggimenti.

La disposizione che riguarda i tenenti colonnelli ha, sotto un'apparenza modesta, una grande portata, e a nostro parere giusta, perchè elimina gravi possibili inconvenienti delle disposizioni troppo draconiane delle recenti modificazioni.

Queste avevano introdotto per i tenenti colonnelli un esperimento che, nonostante la brevità era decisivo per la loro carriera.

Il Ministro chiede che l'esperimento costituisca un semplice elemento di giudizio per le concessioni d'avanzamento e che venga delegato il giudizio definitivo ad una unica Commissione, cioè alla Commissione centrale della quale entrino a far parte i comandanti di corpo d'armata.

La prima proposta è certamente logica ed equa; la seconda non pare necessaria perchè il comandante del corpo d'armata da cui dipende l'ufficiale ha già espresso il suo giudizio.

gen. [illegible]

NELLO STATO MAGGIORE GERMANICO.

Berlino, 2. — Col 1° ottobre il Capo dello Stato Maggiore della Sassonia si stabilirà a Berlino dove collaborerà d'ora innanzi con lo Stato Maggiore Generale.

Gli uffici dello Stato Maggiore generale della Sassonia rimarranno a Dresda fino a nuovo ordine.

GRECIA

La riorganizzazione dell'esercito.

E' stato pubblicato ufficialmente il quadro della organizzazione attualmente stabilita per l'esercito ellenico.

Questo comprende 6 corpi di esercito e delle formazioni non inquadrate. La fanteria consta di 42 reggimenti, di cui 34 di linea, 5 di evzoni (cacciatori a piedi) e 3 cretesi.

I battaglioni sono a 3 compagnie ciascuno con una sezione di mitragliatrici. I 42 reggimenti di fanteria sono ripartiti in 14 divisioni; a ciascuno dei 4 primi corpi di armata (Atene, Patrasso, Salonicco, Cavalla) sono assegnate 3 divisioni; al 5° corpo di armata (Giannina) 2 divisioni.

L'artiglieria comprende 14 gruppi di artiglieria da montagna (uno per divisione) e 5 reggimenti di artiglieria da campagna (numerati 1, 3, 5, 7, 9), uno per corpo di armata. I quattro primi sono a 9 batterie (3 gruppi) il quarto è a 6 batterie (2 gruppi).

La cavalleria di corpo forma 4 reggimenti (a 2 squadroni) addetti ai quattro primi corpi di armata e un doppio squadrone assegnato al 5° corpo.

Le compagnie del genio hanno dato origine a 4 reggimenti, uno per ciascuno dei primi quattro corpi di armata; e ad un battaglione, indipendente aggregato al 5° corpo. Quest'ultimo è a 4 compagnie, i reggimenti sono ciascuno a 6 compagnie.

Le compagnie del treno hanno servito a costituire 5 battaglioni a 3 compagnie, salvo il 5° che è a 2 compagnie.

Formazioni non inquadrate. Uno solo dei tre reggimenti di cavalleria che esistevano, ha fornito la cavalleria di corpo di cui sopra. I due altri formano pel momento una brigata a Salonicco, ma serviranno a formare una divisione indipendente di 4 reggimenti (1, 2, 3, 4, i reggimenti ed il doppio squadrone di corpo sono designati colle lettere A, B, C, D, E.).

Col battaglione di artiglieria di assedio, viene formato un reggimento da fortezza a Salonicco ed un battaglione da fortezza a Giannina.

Lo stesso battaglione servirà a costituire a Salonicco un gruppo montato verosimilmente di artiglieria pesante: di questo gruppo si è formata pel momento una sola batteria.

Sarà del pari costituito a Salonicco e a Giannina un reggimento genio da fortezza ed un battaglione genio da fortezza.

Il battaglione telegrafisti sarà trasformato in reggimento. V'ha annessa una compagnia di T. S. F.

Il battaglione attuale delle comunicazioni darà origine ad un battaglione ferrovieri e ad uno automobilisti, entrambi con sede ad Atene.

Esiste inoltre un battaglione pontieri a Topchin (20 km. ad ovest di Salonicco), ed una compagnia di aviatori (autonoma).

CINA.

Grandi manovre.

Si annunziano pel prossimo ottobre delle grandi manovre chinesi in Mongolia, nella regione della frontiera siberiana, verso Kalgan.

A queste grandi manovre prenderanno parte la guarnigione di Pechino, dei distaccamenti dell'esercito del Petchili, come pure la 27ª e 28ª divisione acquartierate nella Manciuria.

All'infuori dello scopo militare di tali manovre, per le quali è stato assegnato un credito di 400.000 taels, il Governo chinese (aggiunge la *France Militaire*, che riporta la notizia dal *Russkij Invalid*) colla scelta della zona nelle quali esse si svolgeranno, ha in mira certamente uno scopo politico. Si tratta infatti di fare impressione per tal mezzo sui mongoli, le cui tendenze, tanto separatiste che filorusse, si sono di recente manifestate a varie riprese, specie poi coll'invio di una missione importante di principi mongoli a Pietroburgo.

Min. dell'Interno cav. Vito Di Gese, Felice Marchiori e Francesco Valigi. Del Min. delle Finanze l'ispett. super. cav. Cesare Mombello, i capi sez. comm. Giovanni Bozzaro e Francesco Scaniaccione, il segr. dott. Lodovico Belliani ed Eugenio Lorenzini. Del Min. del Tesoro l'ispett. comm. Carlo Belloni, e il dott. Giuseppe Bellieni. E ancora: Lorenzo Rossetti, aiut. ing. del G. C.; Vincenzo Gagliardi del Min. di G. G.; cav. Girolamo Trutti capo sez. alle Poste; avv. Onofri Petrera, segr. alla Marina; e infine i pensionati Piero Pantanelli, ex-ricev. del Registro, cav. Attilio Ricci, cav. Settimio Modigliani, cav. Stanislao De Mauro. L'esercito e la marina sono rappresentati dal gen. comm. Edoardo Bongianchino, vice-pres. Ass. Pro-Quartiere Porta Pia-Caprera, colonn. cav. Nicola Perino, colonn. conte Fabio Pandolfi, ten. di vasc. Luigi Roesler Franz, aiut. di band. di S. E. il Min. della Marina, ten. del genio Gastone Foà.

Tra gl'impiegati e dipendenti comunali: Cantalamessa Papotti, ispett. d'igiene; Francesco Pagliarini Giovanni Bulli, Giulio Albertini, Augusto Libani Francesco Angeli, Amedeo Sansolini, Cleto Brugnoli Trinca Evaristo, Bruni Luigi, Rossi Domenico.

Della classe commerciale ed industriale notiamo: Arturo Roesler Franz, Giovanni Artero, cav. Vincenzo Taburet, ing. Ernesto Valbonesi, Emilio Colombari Domenico Cravanzola, Cleto Nocili, cav. uff. Luigi Lugani, Gaetano Giobbe, Giacomo Parisi, Enrico Vignati, Alessandro Franceschetti, Giulio Filippini Lera, Luigi Di Vincenzo, Francesco Petrucci, Francesco Amadio, Pietro Martino, Costantino Taccini, Giacomo Bravi, Antonio Clementi, Luigi Duccio, Eugenio Di Pietrantonio, Alberto Schiavi, Luigi Sorci, Luig Concetti, Basilio Lupetti, Egidio Poli, Vincenzo D'Angelo, Alessandro Costantini, Giulio Maggiulini, Ubaldo Boccolini, Guido Gabet, Pietro Cornetti, Giovanni Papini, Andrea Santarelli, Francesco Ferrantelli.

Tra i professionisti: gli avv. Raffaele Scafati, Filippo Piacentini, Tullio Bruffeaia, Saverio Kambo, Antonio Jacopetti, Luigi Pulci; il prof. cav. Augusto Trinchieri, dott. Raffaele Forte; il medico-chirurgo dott. cav. Francesco Jella; ing. Filippo Zuccolini, ing. Nestore Guarnieri; cav. Anlredo Venturini, dott. in agraria; gli agrimensori Giacomo Sperandio, Luigi Palombi, Luigi Rossetti.

Numerosi anche gli impiegati privati: Andrea Sofietti, Ernesto Bischetti, Paolo Formilli, Francesco Cionci, Alberto Segrè, Noberto Belloni, Renato Olivari, Alessandro Marinucci, Benedetto Antonucci Luigi Franceschini, Enrico Zarlatti, Ubaldo Marchetti Carlo Gabellini, Rinaldo Zocco, Alessio Piccardo, Ettore Arioli, Virgilio Dominici.

E infine: Ulderico Arnaldi, Gaspare Badaloni, Pietro Censioni, Aristide Centioni, Vincenzo Liberatore, Giulio Pompili, Augusto Pompili, Giovanni Marini, Antonio Verino, Luigi Angelini, Carlo Todini, Augusto Polverosi, Giuseppe Vinardi, Giuseppe Parano, Achille Mauri, capit. Emilio Pozzini, Raffaele Genovesi, Giacomo Coen Belinfanti, Francesco Saia Eugenio Monti, Giuseppe Meneoni, Giuseppe Tini, Benvenuto Trocchi, Carlo Fantelli, Cirillo Narni Anallete Cipponi, Pietro Lubrani, Ubaldo Bennietti.

Di fronte a tale lusinghiero esito della iniziativa che ebbe *l'Unione Elettorale tra le Ass. Lib. Cost.* di costituire una nuova Associazione Liberale, possono essere veramente orgogliosi coloro che ne furono gli organizzatori e i fondatori.

ORGANIZZAZIONE MANDAMENTALE LIBERALE

Rammentiamo che questa sera alle 21 nella sala Astori in via Volturno avrà luogo la convocazione degli elettori liberali costituzionali del 6° Mandamento per la nomina del Comitato d'Onore e di Propaganda e del Comitato Esecutivo. Si prega di non mancare.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in privata udienza il cieco Battista Brignoli, di Trescone, prov. di Bergamo, inventore di una macchina da stampare ad uso dei ciechi.

S. M. volle vedere funzionare la macchina in una sala del suo palazzo; fu stampata alla presenza di Lei e di vari invitati l'Ode di G. Carducci per « un istituto di ciechi ». La Regina seguì attentamente il processo dell'intero lavoro, facile e spedito. L'inventore era accompagnato dalla sua signora.

S. M. ha destinato la macchina alla nuova scuola presso l'ospizio Margherita. Il Presidente della scuola, duca Leopoldo Torlonia, e il direttore dott. Augusto Romagnoli, ringraziando gratissimi, hanno assicurato che entro questo stesso anno uscirà la prima edizione della Divina Commedia, dedicata alla Augusta donatrice.

VATICANO. — Il Sommo Pontefice ieri mattina ha tenuto nel Palazzo Apostolico Vaticano il Concistoro Segreto, per la provvista di numerose chiese e per la creazione e pubblicazione di nuovi Cardinali di Santa Romana Chiesa.

Alle ore 9,30 Sua Santità, indossando la falda, la mozzetta, e la stola rossa, recavasi nell'Aula Concistoriale, ove trovavansi già riuniti i Cardinali.

Il Santo Padre, pronunziata un'allocuzione, procedette alla pubblicazione dei nuovi cardinali:

Antonio **Mendes Bello**, Patriarca di Lisbona.

Vittoriano **Guisasola y Menendez**, Arcivescovo di Toledo.

Lodovico Nazario **Bégin**, Arcivescovo di Québec.

Domenico **Serafini**, Arcivescovo tit. di Seleucia, Assessore della S. Congregazione del S. Offizio.

Giacomo **Della Chiesa**, Arcivescovo di Bologna.

Giovanni **Csernoch**, Arcivescovo di Strigonia.

Francesco **De Bettinger**, Arcivescovo di Monaco e Frisinga.

Ettore Ireneo **Sévin**, Arcivescovo di Lione.

Felice **De Hartmann**, Arcivescovo di Colonia.

Gustavo **Piffl**, Arcivescovo di Vienna.

Mons. Scipione **Tecchi**, Assessore della S. Congregazione Concistoriale.

Mons. Filippo **Giustini**, Segretario della S. Congregazione dei Sacramenti.

Mons. Michele **Lega**, Decano della S. R. Rota.

Rev.mo P. Abate Aidano **Gasquet**, Presidente della Congregazione Benedettina inglese.

— Un dispaccio da Metz a Berlino annunzia che mons. Benzler, vescovo di Metz, è stato colto da apoplessia durante una funzione religiosa. Le sue condizioni sono gravi, ma non disperate.

Diamo pochi cenni biografici dei nuovi Cardinali:

Lodovico Bégin - Arcivescovo di Québec (capitale del Canadà) nacque a Levis il 10 gennaio 1840. Fu eletto vescovo di Chicoutimi nel 1888. E' conosciutissimo e stimato a Roma dove si è recato varie volte.

Giovanni Csernoch - Arcivescovo di Strigonia e Primate d'Ungheria. Nacque nel 1852. Appartiene alla Camera dei Magnati ed in Ungheria tiene un posto elevatissimo.

Francesco de Bettinger - Arcivescovo di Monaco e Frisinga. Nacque a Landstuhl (Spira) il 17 settembre 1850. E' molto stimato in Germania per le sue qualità pastorali.

Giacomo della Chiesa - Arcivescovo di Bologna, nacque a Pegli il 21 novembre 1854. Stimato cultore e docente di scienze diplomatiche, ha tenuto con prestigio parecchie nunziature. Mons. legato da salda e devota amicizia con il Cardinale Rampolla del Tindaro, che lo sempre suo protettore e maestro.

Aidano Gasquet è presidente della Congregazione benedettina inglese. Versato di grande cultura nel campo delle discipline storiche e bibliche ha pubblicato opere molto apprezzate.

Filippo Giustini - La sua figura e la sua fama esce dall'ambiente ecclesiastico, perchè è chiamato e consultato nel Foro civile come uno dei più dotti e profondi cultori del Diritto Canonico. Egli nacque nel 1852 a Cineto e a Subiaco, a Tivoli e a Roma compì celermente i suoi studi tanto che nel 1880 era laureato in teologia, in filosofia ed in leggi. In quell'anno stesso gli fu affidata la cattedra di Diritto Romano in S. Apollinare. Nel 1897 fu nominato Uditore della S. R. Rota.

Nel 1902 fu nominato Segretario della S. C. dei Vescovi e Regolari. Nel 1904 membro della Commissione per la codificazione del diritto canonico, fece parte del tribunale della Sacra Romana Rota, ed il 20 ottobre 1908 fu nominato segretario della S. Congregazione dei Sacramenti.

Vittoriano Guisasola - Arcivescovo di Toledo nacque il 21 aprile 1852 in Oviedo. E' anche Patriarca delle Indie occidentali.

Felice Hartmann - Arcivescovo di Colonia. Nacque a Munster nel 1851. La sua carriera è della più rapida e in Germania è universalmente stimato.

Michele Lega - Canonico vicario di S. Eustachio. Nacque a Brisighella nel Ravennate il 1860. Opere canoniche importanti ed è stimato fra i più insigni cultori di diritto canonico.

E' professore di procedura ecclesiastica nella Facoltà di diritto all'Apollinare. E' decano della S. Rota. Fece parte della commissione per la codificazione del diritto canonico. Ha scritto numerose e profonde opere ecclesiastiche.

Gustavo Piffl - Arcivescovo di Vienna. Si ricorda l'azione da lui spiegata durante il memorabile congresso Eucaristico internazionale e l'energia sapiente del suo governo pastorale.

Domenico Serafini - Arcivescovo di Spoleto e Assessore del S. Ufficio. Nacque a Roma il 4 agosto 1852. Fu iscritto nell'ordine dei Benedettini e vi percorse rapida e eccelsa carriera. Nel 1890 fu nominato procuratore generale della Congregazione a Roma. Nel 1896 fu eletto Abate Generale dei Benedettini. Fu delegato apostolico al Messico, ma vi rimase poco tempo, perchè il clima era pernicioso per lui. Ritornato a Roma fu eletto assessore del S. Uffizio, carica elevata che egli ora dove lasciare per assumere la Porpora.

Ettore Sevin - Arcivescovo di Lione e Primate delle Gallie. Nacque in Simandre il 22 marzo 1852. E' uno scrittore di rara perspicacia, severo e di grande erudizione canonica.

Scipione Tecchi - Nacque il 28 giugno 1854. Assessore della S. Congregazione Concistoriale e Consultore di quella dei Riti. E' reputato fra i più insigni prelati della Curia Romana.

Camera di Commercio. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel 27 maggio 1914 alle ore 10.30.

Il traffico al quadrivio Tritone-Due Macelli. — Il quadrivio Tritone-Due Macelli è diventato indubbiamente uno dei punti più difficili per il transito cittadino. L'incrocio di numerose linee tramviarie, l'intensità del traffico riversantesi dalla Stazione e da via Nazionale già per il traforo e viceversa, l'affluenza di vetture e di omnibus d'albergo, di automobili e di altri veicoli d'ogni genere avevano già reso impraticabile il quadrivio Tritone-Due Macelli specialmente in alcune ore della giornata e cioè quando il maggior movimento dei pedoni coincide con l'arrivo dei treni che sogliono essere più affollati di viaggiatori.

Tale inconveniente noi già lamentammo altra volta e non mancammo di reclamare un provvedimento qualsiasi che valesse, in qualche modo, a risolvere il grave problema.

Ma nessun provvedimento è stato annunziato finora, che anzi il quadrivio Tritone-Due Macelli è stato arricchito di due nuove linee tramviarie municipali: quella Piazza-Colonna-Traforo-Ferrovia e l'altra Porta Trionfale-Piazza Indipendenza.

Ora risulta che le vetture elettriche delle linee n. 14, 16 e 18 della S. R. T. O. fanno per il quadrivio Tritone Due Macelli circa 1200 passaggi al giorno; quelle delle vecchie linee municipali ne fanno 2400 circa e infine quelle delle nuove linee municipali ne fanno circa 1200 al giorno. Di conseguenza dal ha che ogni ora si presentano al detto quadrivio 300 vetture tramviarie, una cioè ogni dodici secondi.

A questo incessante turbinio di *trams* si aggiunga l'ininterrotto transito di migliaia e migliaia di vetture, di automobili, di omnibus ecc., e ci si dica poi se rimane realmente al povero pedone un istante di tempo, scevro di pericolo, per passare appena appena da un marciapiede all'altro.

E non parliamo dei continui incidenti che in tale quadrivio avvengono quasi quotidianamente e che sono effetto appunto dell'agglomeramento più su lamentato! Di questi incidenti si pasce spesso la cronaca nera dei giornali e noi non abbiamo mancato mai di registrarli e di lamentarli.

E' interessante poi constatare, per non dire divertente, come viene regolato dagli agenti municipali il traffico cittadino.

In tutti i paesi del mondo e in altre capitali ove il movimento è dieci volte più intenso di quello di Roma, la vita nelle strade si svolge ritmicamente e nel miglior modo possibile e con grande regolarità senza che nessun inconveniente abbia mai a verificarsi nei riguardi del transito dei veicoli e dei pedoni; e a Londra per esempio è raro il caso di un'improvvisa sospensione del traffico per un incidente qualsiasi.

A Roma — che non è Londra! — avviene invece che per una vettura pubblica, la quale non abbia sufficientemente sterzato, impedendo il passaggio ad un tram, tutto all'istante rimane immoto per diecine e diecine di minuti consecutivi.

E gli agenti municipali che fanno allora? Intervengono, gridano, ingiungono qualche cosa, quando già è troppo tardi e l'agglomeramento intanto si fa più complicato e il pedone è costretto a tornare sui suoi passi in cerca di altri sbocchi o ad attendere che la confusione cessi.

In altri paesi, dicevamo, gli agenti municipali muniti di fischietti o di altri strumenti del genere regolano a meraviglia la circolazione: intervengono quando è necessario per lasciar libero il passaggio ai pedoni, sorvegliano perchè non abbiano a verificarsi agglomeramenti, provvedono a rimuovere subito ogni eventuale incidente.

Perchè non dovrebbero e non potrebbero fare altrettanto anche gli agenti municipali di Roma, il servizio dei quali, dopo il disarmo imposto loro dal Blocco a scopo elettorale, lascia, per non dire di più, molto a deplorare!

Specie al quadrivio Tritone-Due Macelli appare evidente la deficienza di tale servizio e noi richiamiamo su di esso l'attenzione di chi oggi è preposto all'amministrazione della cosa pubblica. Ed invochiamo altresì, ancora una volta, sicuri di esprimere i voti della maggioranza della popolazione romana, che si studi un modo qualsiasi per regolare ed elasticizzare il transito nel quadrivio Tritone-Due Macelli, provvisoriamente anche mediante un sistema di sottopassaggi che non sarebbe difficile attuare.

Perchè ciò è realmente necessario!

Echi della commemorazione di Bramante. — Alla cerimonia svoltasi ieri in Campidoglio per commemorare Bramante, l'avv. Raffaello Marchigiani rappresentava la *R. Scuola Tecnica Bramante* di Urbino.

La morte del dott. Alfredo Garofalo. — Ieri mattina in seguito ad una lunga e straziante malattia, ribelle ad ogni cura, si è spento il dr. cav. Alfredo Garofalo, medico condotto del Comune di Roma, segretario dell'Ordine dei medici e della Federazione degli Ordini. Era anche da molti anni medico della nostra Associazione della Stampa e aveva innumerevoli amici e ferventi estimatori.

Con il dr. Garofalo, l'Ordine dei medici di Roma perde un vero valore. Scienziato di profonda dottrina, collaboratore ammiratissimo di varie riviste mediche ed uomo affabile, operoso, integerrimo, il suo nome era circondato giustamente di amore e di rispetto.

Egli prese parte attiva alla campagna anticolerica del 1910 dando prova di grande abnegazione e durante la guerra in Libia si trovò, in qualità di capitano della Croce Rossa, alle giornate di Zuara e di Misurata.

Alla famiglia dell'estinto, vada in quest'ora di dolore profondo il nostro saluto e la parola nostra di conforto.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in via XX Settembre n. 28.

— Il personale iscritto presso il Comitato regionale di Roma della Croce Rossa è invitato a prendere parte all'accompagnamento funebre del compianto ispettore medico dott. cav. Alfredo Garofalo.

Gli ufficiali in divisa indosseranno la grande uniforme con sciarpa.

Concerto di beneficenza all'Hotel Excelsior. — Come è stato già annunziato in questo giornale, oggi, alle ore 17, si terrà all'*Hotel Excelsior*, dalla sig. Linda Ceccatelli Pina, pianista, e dal prof. Ugo Cosa, violoncellista, a mbedue di Firenze musicisti di riconosciuto valore, un concerto di beneficenza a favore della Guardia Ostetrica di Roma e dei Veterani poveri.

Il concerto interessantissimo sotto tutti i rapporti promette di riuscire un vero avvenimento d'arte e una grande festa di beneficenza col concorso di tutta l'aristocrazia romana.

I biglietti sono vendibili all'*Hotel Excelsior*, presso i principali alberghi, librai e negozi di musica.

CONFERENZE

Università Popolare — Lezione del giorno 26 maggio nella sede del Collegio Romano alle ore 20.30: Prof. Giovanni Vacca: *La repubblica cinese*.

Ingresso libero.

Scuola Samaritana — lezione del giorno 26 alle ore 18:

I Corso: Prof. Amante Nanin: *Traumatologia*.
II Corso: Il Prof. Attilio Ascarelli: *Asfissie*.

Il trionfo della Croce. — La conferenza del prof. Francesco Sabatini sul tema « Il trionfo della Croce », che doveva aver luogo il 19 corr., si terrà questa sera festa di S. Filippo alla sala dell'Ass. popolare Flaminia in via Alfieri n. 1 presso il Babuino, alle ore 8 pom.

Vi sarà scelta musica.

Alla Chiesa russa cattolica di San Lorenzo ai Monti. — Giovedì 28 corr. alle 17,30 il prof. W. Zabughin nella chiesa russa cattolica di S. Lorenzo ai Monti terrà una conferenza sul tema « Pensiero filosofico religioso di Wladimiro Solovev. »

Seguirà un breve uffizio orientale.

Il viaggio del « Fides IV ». — I lettori rammentano che, durante la festa dei dindaroli, svoltasi domenica a Villa Umberto, si elevò, per una escursione, il pallone *Fides IV*, della Società areonautica di Roma, recando a bordo il ten. Casella, che pilotava lo sferico, il conte Della Torre e il pubblicista Dall'Ongaro.

Dopo aver navigato tutta notte, durante l'infuriare del tempo orribile, e avere attraversato l'Adriatico, giungendo in vista di Trieste, il *Fides IV* nella mattinata ripiegò verso il Veneto e alle 8.30, cioè dopo 15 ore di viaggio, atterrò a Lonigo.

— La sig.ra Giuseppina Ferrari Regis, pres. dell'Associazione «Pro bambini malarici» ha ricevuto ieri dagli aeronauti che erano partiti domenica da piazza di Siena durante la simpatica festa dei Dindaroli, col pallone *Fides VI* dell'Aereo Club di Roma, il seguente telegramma spedito da Legnago alle ore 11.35:

« All'auspice gentile avventuroso felicissimo viaggio, aeronauti inviano omaggio devoto. Ten. Casella - Della Torre - Dall'Ongaro ».

Ai firmatari del cortese telegramma vada il saluto augurale e riconoscente dell'Associazione «Pro bambini malarici ».

Il viaggio del « Nibbio ». — L'altro sferico elevatosi a Villa Umberto, il « *Nibbio* » recante a bordo i tenenti Lecce, Bandin, Avarno e il sottotenente Ciacci, è sceso ieri mattina alle 9 a S. Marino.

Il VII Concerto alla Lazio. — Quest'ultimo concerto della stagione, dato ieri sera alla *Lazio*, è stato un vero trionfo per gli artisti che vi hanno preso parte.

La graziosa e gentile signorina Maria von Eles ha suonato al piano perfettamente il Notturno in *fa diesis* e lo scherzo in *si bemolle* op. 3 ed è stata applauditissima e molto complimentata.

La signorina Maria Flori fenomenale violinista ha toccato il sublime nel *Mosè* di Paganini in una romanza di Wieuxtemps e nella *Zingara* di Wieniawski.

La soprano Galeazzi ha trasportato col suo canto melodioso dolce, appassionato tutto l'uditorio nell'aria del *Don Carlos*, nella *Cavalleria Rusticana* e nel *Non mi guardare* di Tosti.

La sala affollata di belle signore in gran parte straniere echeggiava di entusiastici applausi e molti persi sono stati bissati da tutti gli artisti.

Il conte Pietro Cimara interprete sicuro e preferito ha accompagnato con plauso di tutti.

La Presidenza della *Lazio* ha voluto e meritamente conferire agli artisti un bellissimo diploma di benemerenza, disegno del Cambellotti, firmato da S. E. Paolo Boselli, Presidente onorario della *Lazio*.

La Lazio a Torre Astura. — Numerosissima è stata domenica la comitiva che ha preso parte alla gita Anzio-Torre Astura e non ostante che per il mare grosso non sia stato utilizzato il rimorchiatore che gentilmente mise a disposizione il cav. Lazzarini la comitiva si recò ugualmente a Torre Astura ove fece la colazione ed ascoltò una dotta interessante e applauditissima conferenza del prof. Artioli, tenuta sulla terrazza del Castello per cortese concessione della Casa Borghese.

La gita ha lasciato in tutti un piacevole ricordo.

Domenica gita ad Anagni illustrata dal cav. Aurini e contemporanea gita a Monte Porziano illustrata dal prof. Giovannoni.

Nel personale capitolino. — Il cav. ufficiale Cesare Casini, che da 42 anni ha dato tutta la sua intelligente operosità all'Amm. comunale ha chiesto ed ottenuto di essere collocato a riposo.

In seguito al suo collocamento a riposo si sono resi vacanti alcuni posti nel personale direttivo.

Ieri alle 17 in Campidoglio si è riunita la Commissione Consultiva del personale presieduta dal R. Commissario per procedere alla designazione delle promozioni.

Al posto di direttore, lasciato vacante dal Casini, è stato designato il cav. Romolo Vannicelli, capo del servizio di vigilanza, — al posto di capo sezione di 1ª classe è stato designato il cav. Giuseppe Polverosi — a capo sezione di 1ª classe il dott. Lamenti — a segretario di 1ª classe il dott. Bocciani — a segretario di 2ª classe il dott. Carlo Sforza.

Il ponte a Marmorata. — Sappiamo che i lavori per la costruzione del Ponte a Marmorata sono stati aggiudicati alla ditta Allegri, la quale aveva concorso a licitazione privata, insieme alle ditte Vitali, e Calderai, per il complessivo importo di un milione e duecento cinquantamila lire.

La Fratellanza Militare Umberto 1° nei suoi splendidi locali inaugurò nel pomeriggio di domenica scorsa, alla presenza di una folla d'invitati fra cui moltissime ed eleganti signore, un grazioso, per quanto semplice teatro, sorto quasi per incanto sotto gli auspici del comm. Ciaotti e destinato a far divertire le famiglie dei soci.

Dopo un bravo monologo, scritto dallo stesso comm. Ciaotti e detto con molta *verve* dall'egregio signor Piersanti, venne rappresentata la graziosa commedia del Muratori *Un viaggio per cercar moglie*. Vi presero parte le signorine Lina Vicini, Bice Zoli e Inea Calza, le quali, benchè calcassero la scena per la prima volta, recitarono con brio e naturalezza invidiabile, e così pure i fratelli Eliseo e Francesco Piersanti.

Il pubblico volle più volte le graziosissime attrici e gli attori alla ribalta, fra insistenti applausi.

Per le acque delle fogne. — La Commissione speciale, incaricata dal R. Commissario dell'esame del Progetto Perotti per la depurazione ed utilizzazione agricola delle acque di fogna ha terminato i suoi lavori ed ha rimesso al R. Commissario medesimo una elaborata relazione, nella quale si viene a queste conclusioni:

1° che sia da provvedersi senza indugio alla remozione dall'Aniene degli scarichi diretti delle fogne che oggi vi si emettono, e che sia presentemente vantaggioso, e, forse in un non lontano avvenire, necessario provvedere alla depurazione delle acque cloacali prima della loro immissione nel fiume Aniene e nel Tevere a valle di Roma.

2° che sia conveniente ottenere tale depurazione per mezzo della distribuzione delle acque cloacali a scopo di irrigazione.

3° che siano da approvarsi le direttive generali del progetto in esame, e delle aggiunte ad esso fatte dall'autore.

Per la lingua italiana. — Il Sottocomitato Studentesco Romano della « Dante Alighieri » ha deliberato d'inviare in Albania tre bibliotechine scolastiche, affinchè a Durazzo, a Scutari, e a Vallona vi siano per gl'italiani ed Albanesi che frequentano le nostre scuole i tre primi nuclei di libri nazionali, che rappresentino gli aspetti più notevoli e più importanti della vita italiana.

Per dare adeguata attuazione a tale proposito, il Sottocomitato ha rivolto appello i suoi soci ed a quanti sta a cuore il buon nome italiano all'estero.

Cooperativa Case per i dipendenti del Ministero Poste. — Con atto notarile 23 corr., si è costituita la Cooperativa « Vincenzo Riccio » per la costruzione di case economiche per i dipendenti del Ministero Poste e Telegrafi. Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente, Giovanni Ceccarelli; consigliere delegato Felice Cerreto; segr. Augusto Cefaro; cassiere Alfredo Zeri, contabile Luigi Forlivesi; consiglieri Cesare Benni e Antonio Moretti; sindaci Ernesto Pilotti, Oreste Giovannetti e Gaetano Forlivesi, sindaci supplenti Romolo Camilloni e Cesare Mannetti; probiviri cav. Adolfo Jacobacci, cav. uff. Enrico Melillo, cav. Filippo Sbordoni, cav. uff. Alessandro Bonetti e rag. Oreste Busscioletti.

I pettegolezzi di un supposto complotto contro Essad Pascià — Ieri all'arrivo del treno di Napoli delle 14.25, sotto la pensilina della Stazione di Termini si notava uno strano ed insolito andirivieni di agenti e di funzionari di P. S.

L'agglomeramento di tali persone attrasse la nostra attenzione. Infatti dopo oculate ricerche venimmo a sapere che alla Questura di Roma era stato segnalato per quell'ora l'arrivo di tre albanesi che avevano lo speciale incarico di attentare alla vita di Essad Pascià.

Entrato il convoglio in stazione prontamente vi discese un agente in borghese che avvicinatosi al delegato Tura indicò il vagone ove erano i supposti sicari.

Man mano che la notizia si sparse agenti e funzionari si recarono in blocco e si situarono dinanzi allo scompartimento.

Dopo che la folla lentamente si era sbandata i tre albanesi, cioè due uomini ed una donna vestiti dimessamente, che avevano senza dubbio notato il movimento generato dalla loro presenza, consegnate due valigie ad un facchino scesero dal treno sempre seguiti da una ventina di funzionari ed agenti e si diressero verso l'ultimo binario di destra per partire alla volta di Milano.

Saliti sul treno si fece loro avanti un funzionario di P. S. che li pregò di voler favorire al vicino Commissariato per alcuni schiarimenti.

Così si venne ad appurare che uno dei supposti cospiratori non era altro che l'ex capo della polizia albanese il quale insieme ad un suo concittadino ed alla signora di questi si accompagnavano per fare un viaggio in Italia.

Dopo l'interrogatorio i tre vennero rilasciati e ripartirono indisturbati per Milano.

Per la biblioteca « Dante Alighieri » — Domenica prossima alle ore 16. avrà luogo nella sala *Pichetti* una festa di beneficenza per la biblioteca popolare « Dante Alighieri.

Dopo un discorso dell'on. Bissolati vi sarà un concerto vocale e istrumentale, cui prenderanno parte le signorine Anna e Igea Donati, il signor Gregorio Kisliban e la signorina Anna Righelli. Al piano il signor Riccardo Santarelli. Eseguirà poi alcune macchiette il sig. Ugo Vitaliani.

Ribassi ferroviari. — Un assiduo ci scrive lamentando che per l'Esposizione di Venezia le Ferrovie dello Stato non abbiano concesso *forti ribassi e facilitazioni* allo scopo di rendere possibile a molti di visitare l'Esposizione stessa.

Dice l'assiduo:

« Non si vede alcun avviso e nessun giornale ne parla, mentre pel *Derby reale* e per il Concorso Ippico che ebbero luogo a Roma, vi fu il ribasso del 60 %, con relative dilazioni, concessioni speciali, ecc. »

L'assiduo si riferisce certo a « ribassi eccezionalissimi » chè in quanto a « ribassi notevoli » le Ferrovie dello Stato hanno posto in vigore, per chi è diretto a Venezia, tariffe che sono del 40 % circa inferiori a quelle ordinarie, e tali tariffe dureranno sino alla chiusura dell'Esposizione.

Alla Sala Pia. — Atteso con vivo interesse si è avuto ieri alla *Sala Pia* un grande trattenimento drammatico-musicale dato dalla sezione filodrammatica del Circolo giovanile « S. Nicola in carcere » col gentile concorso di valenti artisti e sotto gli auspici di un Patronato di nobili dame.

Ha aperto lo spettacolo il dramma in quattro atti, in versi sciolti, del comm. Filippo Tolli: *Severino [illegible]*

E' un lavoro storico, nel quale l'Autore ha voluto presentare in modo chiaro e con scrupolosa fedeltà di forma e di ambiente, un episodio dell'antica Roma al tempo dei Barbari, contrapponendo ai tradimenti, alle trame gelose della Corte e alle vendette, la nobiltà dei sentimenti ispirati dalla luce fulgida del cristianesimo nascente.

Alla fine del quarto atto, che è il più forte, si è avuto un effetto mirabile e commovente: un coro interno di voci bianche abilmente eseguito dalla *schola cantorum* di Santa Maria ai Monti ha accompagnato mirabilmente il delirio di Teodorico e l'agonia di Boezio.

Il dramma ha saputo fin dal principio incatenare l'attenzione del numeroso pubblico ed ha saputo condurlo fino alla fine commovendolo fortemente.

Filippo Tolli ha avuto un trionfo sentito, completo, entusiastico. L'esecuzione è riuscita perfetta. La parte del protagonista è stata impersonata impeccabilmente dal signor Geminiano Maccaroni. Si sono distinti nell'ottima interpretazione della loro parte i sigg. E. Rossi, G. Caporossi, S. Penna, G. Cozzi, D. Urbini. Tutti gli attori sono stati applauditi e dopo ogni atto, richiamati con lunghe acclamazioni al proscenio.

Anche la parte musicale del programma è riuscita in modo perfetto.

Il violinista Gastone Busatti ha fatto gustare un andante religioso della *Thaïs* di Massenet ed è stato applauditissimo. La sig.na Anita Claudi soprano, il tenore E. Cecchini, il baritono O. Aleggiani, già favorevolmente noti nel mondo artistico, hanno cantato sceltissimi pezzi di musica accompagnati egregiamente al piano dall'esimio maestro Cesare Augusto Ferrarelli. Il pubblico ha applaudito con insistenza e convinzione e più volte ha voluto agli onori della ribalta artisti e maestro. Numerosi *bouquets* di fiori hanno testificato alla sig.na Claudi l'entusiasmo destato nel pubblico.

Vincenzo Belloni ha detto delle poesie romanesche, sollevando la più schietta ilarità e riscuotendo larga messe di applausi.

Uno spettacolo riuscitissimo sotto ogni rispetto, e graditissimo per l'alto concetto che l'ha ispirato: quello di concorrere alla erezione di un vasto salone dove i giovani della Filodrammatica S. Nicola in Carcere impianteranno il loro grande teatro.

Oggetti rinvenuti e consegnati dal 16 al 22 Maggio: Ombrello, dieci chiavi, sei chiavi, occhialino, moneta, danaro, braccialetto oro, braccialetto oro, borsa di velluto, borsa di pelle, pezzo di spilla, busta con manoscritti, guida di Roma, bastone, bastone, trentacinque ombrelli, libro Orario, guida Francese, guida Tedesca, libro Francese, libretto Cassa di risparmio e documenti, fotografie, campione bottoni, libretto cassa di Risparmio, Borsetta con oggetti e danari, borsa di pelle, borsetta remontoir e catena, borsetta con danaro, borsetta di stoffa, giacca, [illegible] astuccio, paio di guanti, paio di guanti, guanto e chiave, portamonete, temperino, cestino e medaglia, tre ciondoli occhialino, due chiavi, due chiavi, [illegible], due piatti, cappotto, penna stilografica, pezzo di catena, un Processo, portafoglio, scialle, tre chiavi, borsetta di metallo, boa di penne, cravatta.

AVVISO AL PUBBLICO. — La Società Anglo-Romana prega la sua Spettabile Clientela di visitare (nei suoi Magazzini di via del Tritone 25) la magnifica esposizione di apparecchi elettrici, accessorii per nuovi arrivi di lampadari, bracci, plafoniere, lumi portatili, ecc., non solo semplici, ma anche di effetto decorativo ed a prezzi modestissimi.

L'ingresso è libero.

Villino signorile redditizio a Porta S. Giovanni vendesi a prezzo mite. Rivolgersi per notizie al signor Direttore di questo giornale.

Favorevole occasione — Cedesi area edificabile con villino in costruzione prima zona Villini di Piazza d'Armi. Per schiarimenti dirigersi amministrazione del nostro giornale.

Villeggiatura economica. — Splendido palazzo - visuale incantevole - aria saluberrima, su grande linea ferroviaria - 90 chilometri da Roma - un chilometro dalla stazione - luce elettrica, ogni comodità.

AFFITASI vuoto, a mesi od anno - Miti condizioni.

(*Dirigersi Ufficio Agrario* - Governo Vecchio n. 111, Roma).

Ingegnere Civile, già in servizio dello Stato trenta anni; praticissimo, costruzioni edili; perito tecnico-contabile, presterebbe sua opera per modesta retribuzione.

Scrivere questo Direttore Giornale per recapito.

Guida per Londra Coloro che si recano a Londra tanto per diporto, quanto per affari, dirigendosi al sig. T. Di Domenico all'*Hotel Cecil* Strand, avranno in lui una ottima guida ed un eccellente interprete, che noi raccomandiamo per le sue lodevoli qualità.

Piccola Cronaca

Edizione: Redazione N. 12-57 - Amministr. 12-34

Echi dello scontro tramviario di Frascati. — Narrammo che ieri l'altro verso le 18 tra Casilina e la tenuta di Gregna per un falso scambio avvenne uno scontro tra due tram dei Castelli.

La parte anteriore delle vetture andò frantumata e si ebbero a deplorare undici persone fra ferite e contuse!

Ieri mattina furono accompagnati all'ospedale del Policlinico il tramviere Lorenzo Curti, da Grottaferrata, ivi domiciliato, che riportò la frattura della gamba destra guaribile in g. 60, il conducente Annibale Zuccarini, da Marino ab. in Via Garibaldi 21 che si produsse una ferita al volto guaribile in g. 30 e il fattorino Domenico Onorati, di a. 37, da Marino, ab. in via Vittoria Colonna 14, che si trova ricoverato in grave stato al nosocomio avendo riportato commozione cerebrale e varie contusioni alla testa, al volto ed all'addome.

Ferito di coltello. — Il muratore Amelio Angelini, di a. 27, ab. in Salita S. Onofrio 21, alle 18.55 di ieri, per motivi non ancora ben precisati fu ferito di coltello da un tal Basilio Sossellotti, che gli produsse una ferita al polso sinistro, giudicata guaribile in g. 12 all'ospedale di S. Spirito.

E' morto all'ospedale di S. Giovanni, ove era stato ricoverato, lo studente Paolo Martella, fu Giorgio, da Napoli, che ieri l'altro nei pressi del forte Prenestino tentò suicidarsi perchè affetto da una grave malattia.

Tentati suicidi. — Ieri mattina Annita Benzi, di a. 22, da Roma, ab. in via della Campanella 14, in una camera di sicurezza dell'ufficio di P. S. di Monti tentò suicidarsi ingoiando alcune capocchie di cerini. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni quei sanitari dopo averle praticato la lavanda dello stomaco la ricoverarono in osservazione.

— La donna di casa Anna Donaddio, di a. 38, ab. in via della Lungaretta 149, ieri per dispiaceri di famiglia ingoiò venti pastiglie di chinino. La disgraziata che si trova in istato interessante fu ricoverata in osservazione all'osp. della Consolazione.

— Giuliano Tinti, di a. 30 ab. in via dei Cappellari 62, ieri tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di acido borico. I sanitari di S. Spirito lo ricoverarono in osservazione.

— Ieri verso le 16 tal Rina Pacifici, di anni 21, abitante in via Volturno 40 in piazza della Libertà bevve per ragioni che non volle palesare una soluzione venefica.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo la ricoverarono in osservazione.

— Dionisio Berretta di anni 14 ieri sera nella propria abitazione in via dell'Olmata 45, piano 2, in un momento di esaltazione mentale tentò gettarsi dalla finestra.

Trattenuto da alcuni famigliari il disgraziato fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, ove fu trattenuto in osservazione.

— Angelo Titulli di a. 30 ab. in via S. Saba ieri alle 14 in piazza S. Silvestro per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. All'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Attenti alle armi. — Ieri alle 14.30 Arnaldo Paoli di a. 42, ab. in via Monserrato 24, mentre osservava una rivoltella fece accidentalmente partire un colpo che lo ferì al petto. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Alessandrina Randina, di a. [illegible] ieri mattina alle 10.30, nella propria abitazione in via dei Latini 18, bevve per isbaglio della varecchina.

All'ospedale del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie! — Ieri alle 15 fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo Arnaldo Paoli, di a. 40, impiegato al Ministero di Agricoltura ab. in piazza Montevecchio 24 il quale presentava una grave ferita al petto in direzione del cuore prodottagli, come ebbe a dichiarare all'agente di servizio, da un colpo di rivoltella esploso casualmente mentre esaminava l'arma.

I sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Libro nero. — Ieri il brigadiere delle guardie di città Tagliaferro del Commissariato di Castro Pretorio passando per via del Leoncino notò che un giovine che più tardi fu identificato per Alfredo Martini, di a. 22, da Roma, consegnava ad una donna una busta voluminosa.

Insospettitosi lo fermò conducendolo all'ufficio ove si rinvennero nella busta 100 marche da bollo da venti centesimi ciascuna e 20 marche da venticinque.

Interrogato sulla provenienza egli asserì di averle ricevute a Genova da un cameriere in cambio del denaro che gli aveva prestato.

Libro disgrazia. — Il meccanico Tonello Cook, di a. 18, ab. in via Muzio Clementi 18, verso le 9 di ieri mattina in via Flaminia, nell'officina Fumaroli, mentre era intento ad affilare un ferro si ferì alla mano destra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in g. 15.

— Il macellaio Vitullio Carloni, di a. 22, ab. in via San Paolino alla Regola 3, ieri mattina verso le 10.30, in via due Macelli, nei pressi del traforo Umberto, tentava salire su di una vettura elettrica mentre era ancora in moto e condotta da Elio Di Gioia, cadde al suolo e riportò una ferita lacera alla gamba sinistra giudicata guaribile all'ospedale di S. Giacomo in giorni 20.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ [illegible] Maggio 1914 — La 2ª Custodia vende gli [illegible] Aprile 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti fino al 3 Maggio 1913.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 2 — Presidenza Manfredi — Ore 2.15.

Interpellanze

Per lo sciopero dei tramvieri a Napoli.

Carafa d'Andria, che traendo occasione dallo sciopero dei tramvieri della città di Napoli, desidera sapere dal Ministro dell'Interno quali provvedimenti intenda adottare per la tutela della libertà del lavoro e per assicurare l'esercizio dei pubblici servizi di continuo turbati dal capriccio sinistro di pochi facinorosi i quali hanno impunemente commesso una permanente associazione a delinquere, dice che non avrebbe portato in Senato l'eco di uno sciopero, se non fosse il sintomo di una malattia epidemica, che da qualche tempo ha turbato tutto l'organismo sociale della nazione. Parlerà quindi del sintomo, poi della malattia, ed in ultimo, con un poco di audacia, parlerà della cura.

Il sintomo. Sui molti chilometri di rotaie poggiate sulle vie di Napoli non corrono le vetture tramviarie, ed un milione di abitanti si trascina faticosamente a piedi, e questo disagio è durato un mese, perchè un consiglio di disciplina licenziò un ispettore, reo confesso di aver falsificato un libretto di controllo! Il L'autorità non credette opportuno prendere provvedimenti, punire i colpevoli e proteggere i cittadini, ed in ciò all'unisono coi governi che sogliono dichiarare alla Camera, che questi non sono affari che li riguardano non intendendo immischiarsi nei conflitti fra capitale e lavoro.

L'opinione pubblica è indignata. Il commercio, la stampa, le associazioni cittadine protestano e condannano i tramvieri.

E che cosa fanno i rappresentanti politici della città? Una parte ha chiesto al Governo la testa del direttore dei tramvieri, un'altra ha assistito alla conversazione muta e silenziosa.

Il R. Commissario, rappresentante l'autorità locale, ha pubblicato un manifesto invitando i tramvieri a riprendere il lavoro, promettendo d'interessarsi per loro.

Ora è bene ricordare che a Napoli siamo al quarantesimo sciopero di questo genere, e che i tramvieri con questo mezzo ottennero sempre qualche cosa.

Per la frequenza degli scioperi, fu addestrato a spese della Società un certo numero di guardie municipali per sopperire al personale scioperante, e queste guardie non si adoperano perchè sarebbero malmenate e bastonate.

E come vivono gli scioperanti? Col contributo dei proprietari delle carrozze da nolo per il loro maggiore guadagno, con sussidi dalle casse delle organizzazioni proletarie, e con prestiti ad usura.

Quei pochi che non vogliono scioperare, vi sono costretti con le minaccie o dall'atteggiamento delle squadre di sorveglianza, organizzate dalla camera del lavoro.

Ed i facinorosi non si arrestano perchè si ha paura. Il fatto vero è questo, che noi si vive fra una menzogna democratica, e una paura borghese. Con una mano si dà al popolo il suffragio universale, e con l'altra lo si bastona se non vota per il candidato caro al Governo, s'inneggia al santuario della scienza, e più si afferma che il progresso verrà dalla masse analfabeta. (*Approvazioni*).

Si pretende un certo grado di coltura per la nomina ad usciere e nulla da coloro che vogliono essere legislatori (*Benissimo, ilarità*).

Si nega il *Regio exequatur* ad un prelato alto un metro per timore voglia ristabilire il potere temporale, e poi si dà il biglietto ferroviario a prezzo ridotto a congressisti che discutono sul modo migliore di mandare all'aria le nobili istituzioni che ci reggono (*Vive approvazioni*).

Si toglie il valore religioso del giuramento nei giudizi e non si osa ricordare il valore morale di esso ai legislatori nelle assemblee politiche (*Benissimo*). Si sussidiano le Camere del Lavoro, che organizzano scioperi, ed odio.

La malattia è la paura e per questa il paese vive con due costituzioni, una legale fondata sulla sovranità legislativa, sulla indipendenza giudiziaria, e sulla responsabilità esecutiva, l'altra reale che è fondata sulla violenza che governa, l'opportunismo che giudica e la paura che decide (*Approvazioni*).

Lo sciopero di Napoli è finito dopo un mese di danni irreparabili, di offese alla legge, di prepotenze camorristiche, ed auspice l'autorità tutti i tramvieri sono stati non solo riassunti in servizio, ma con la finzione di permesso, gli sono stata pagata anche una metà delle giornate di sciopero.

Lo Stato se interviene in queste lotte, è sempre a favore degli agitatori, ed i Prefetti esortano sempre i rappresentanti del capitale a cedere.

L'astensione del Governo poi sarebbe biasimevole. Lo Stato in Italia fa tutto, il cittadino lo incontra ad ogni passo, e perchè non dovrebbe incontrarlo quando un fenomeno di così profonda e vitale importanza, quale è la lotta fra capitale e lavoro turba ed affanna deplorevolmente la vita sociale?

E lo Stato deve intervenire perchè l'ordine non è un partito, come non lo sono il diritto alla pace, alla produzione ed al lavoro, e molto più il Governo perchè molte sono le sue funzioni e perchè ha dietro a se una forte corrente di opinioni e di sentimenti che ne rafforza e ne legittima l'azione.

Chi porge l'orecchio oltre la breve cerchia delle mura del Parlamento ode molte voci sommesse che chiedono pace, lavoro, giustizia e protezione. Ascoltate, quelle voci non, on. Salandra, rispondete con un linguaggio amorevole e fermo e radioni di cuori vi seguiranno. Voi avete l'ingegno, la rettitudine, e l'onestà dei propositi, mettete tutte queste vostre alte qualità al servizio del paese ed il paese sarà con voi. (*Approvazioni*).

Non pretende ad altra autorità se non a quella che viene dalla sincerità e può disprezzare l'accusa di anti-liberale perchè fu educato in una famiglia che molto soffrì perchè molto amò la libertà del popolo. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Salandra (*Pres. del Consiglio*). Lo sciopero di Napoli fu composto amichevolmente per intervento del prefetto.

La messa in circolazione delle vetture condotte dalle guardie municipali avrebbe seriamente compromesso l'ordine pubblico, e chi ha la suprema responsabilità dell'ordine, deve tener conto di quello che sarebbe avvenuto.

Le nostre leggi ad eccezione dei funzionari dello Stato, non puniscono gli scioperanti e gli scioperi, ed i magistrati non hanno messo d'intervenire o punire, ed il Governo non può adoperare armi che la legge non gli concede.

Ritiene pessimista il quadro che il sen. Carafa ha fatto della nostra vita sociale.

Certo, dice, ci troviamo in un periodo transitorio di crisi, perchè qualche cosa di nuovo si produce nel mondo, ed uno dei mezzi per un assetto futuro sta appunto nel suffragio universale.

Riconosce pertanto la deficienza della legislazione nostra in materia di scioperi ed aggiunge che i voti espressi dal sen. Carafa per una pacificazione generale superano l'azione che può svolgere un governo.

E' quello che egli ha portato un argomento di sui conviene sempre preoccuparsi, ma non può prometterne che egli possa affrontarlo nè a breve, nè a lunga scadenza nè può garantire il Senato di poter mai aver anche come capo di Governo la virtù di far cessare la lotta di classe. (*Approvazioni*).

Carafa d'Andria, ringrazia il Min. dell'Interno della risposta data, ma si astiene dal dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto, come vorrebbe il regolamento, in attesa di vedere l'opera che vorrà spiegare il Ministero Salandra.

L'INCHIESTA PER L'ESPOSIZIONE DI ROMA.

Presidente, il sen. Santini ha facoltà di svolgere la sua interpellanza per conoscere se ritenga non sia da indugiarsi oltre le rendere di pubblica ragione i risultati dell'inchiesta, ordinata dal precedente Ministero, relativa al bilancio della esposizione di Roma del 1911, massime nell'ora presente quando il Corpo elettorale amministrativo è per essere chiamato a manifestare col voto il giudizio sull'opera dei suoi amministratori.

L'on. Santini.

Santini, si dice sicuro di raccogliere l'imperiosa voce della opinione pubblica che a diritto è impaziente di conoscere la verità su tutto ciò che è avvenuto nella gestione della esposizione romana del 1911 e crede anche di rendere un doveroso servizio alle egregie persone che vi furono preposte e delle quali la personale correttezza sovrasta ad ogni sospetto. Esse hanno bene il diritto a che le taccie mosse all'opera loro siano discusse e vagliate.

Però il buon volere e gli onesti intenti, non rappresentano una sanatoria od un « bill » d'indennità » per debolezza, o minor diligenza, nella quale in buona fede o per eccesso di buon cuore, possono essere incorsi.

Alla sua chiara, netta e precisa interpellanza attende lucida e categorica risposta, e ne riserva occorrendo un più completo svolgimento in una eventuale replica dopo che il Governo gli abbia fornito gli elementi e dei quali si augura di dichiararsi soddisfatto.

Afferma esser suo intendimento, occuparsi soltanto della esposizione di Roma, e non potrebbe convenire col Governo, nella presentazione di un disegno di legge che si occupasse e provvedesse anche al *deficit* della esposizione di Torino, ed a quelli, se ve ne furono di Bruxelles e di Buenos-Ayres.

A Torino vi fu un *deficit* di due milioni, ai quali dicesi verrà provvedere quel Comitato; a Roma si afferma sia molto maggiore e non si vede nessuno all'orizzonte che abbia desiderio di colmarlo.

E' informato che da lungo tempo si stanno completando e ricercando le pezze d'appoggio per giustificazione delle spese, ma rileva che vi possono essere gravi incompatibilità morali nelle persone che hanno eseguito questo lavoro, poichè anche esse quali facenti parte, e parte principale del Comitato, e delle varie commissioni, anzichè controllare dovrebbero esser controllate.

Causa principale, egli dice, del disavanzo, fu la esuberanza veramente mirabolante del personale di ogni categoria assunto e lautamente pagato.

Segnala che si presero in servizio 700 guardiani, agli ordini di un maggiore, non esageratamente forte in disciplina guerresca, ma competentissimo in materia di loggie, balaustre e mattoni (*Ilarità vivissima*).

Questi 700 guardiani si ridussero di circa 250, perchè riconosciuti persone pregiudicate o peggio, della pubblica sicurezza, e quindi licenziati. Molti, troppi furono gli affollati e locatari banchetti, pagati con i fondi della esposizione.

Il prolungato indugio della resa dei conti ha generato molti sospetti nella opinione pubblica, ed il ritardo è ritenuto una manovra dilatoria e di salvataggio, interpretazione che si augura sia esagerata, e ciò spera risulterà dalle dichiarazioni del Ministri.

Fu nominata una Commissione per rivedere la contabilità della esposizione, la quale oramai deve aver ultimato il suo lavoro, domanda che la relazione e le conclusioni di quella Commissione siano rese pubbliche, e soprattutto sia pubblicato integralmente ed esattamente un elenco nominativo di tutte le persone, impiegate o che ebbero incarichi con i relativi stipendi, o compensi ricevuti, e su questo punto insiste.

Convinto di assolvere un dovere, nella sua interpellanza, si è ispirato soltanto alla tutela del bene pubblico, che deve sempre primeggiare su qualsiasi alto interesse, personale o politico. (*Vive approvazioni*).

San Martino, ringrazia il sen. Santini delle espressioni di fiducia a lui rivolte.

Circa i guardiani ed il loro capo, dice che arrivarono al numero di 580, che non è sproporzionato alla grande estensione delle esposizioni, e alle responsabilità che si erano assunte specialmente nei padiglioni di belle arti.

Le esposizioni furono cinque, ed imposero esigenze speciali, e con tuttociò a Roma per il personale, si spesero L. 700.000 meno di Milano.

I banchetti in certe circostanze s'impongono e non furono molti e per qualcuno non risulterà la spesa perchè furono pagati all'infuori dei conti delle spese dell'esposizione.

Afferma che i conti furono presentati fino dal maggio 1912. I conti dell'esposizione di Milano furono presentati cinque anni dopo.

Invoca una discussione ampia, esauriente, che tronchi i sospetti e le diffidenze, e quando questa sarà avvenuta, è sicuro che il primo a dichiararsene soddisfatto, nella sua lealtà, sarà l'on. Santini.

Salandra (*Pres. del Cons.*) Non può dare esaurienti risposte all'on. Santini.

Le esposizioni del 1911 presentarono un disavanzo di cui nel 1912 fu chiesto il pagamento. Il passato ministero nominò una commissione per l'esame dei conti non solo delle esposizioni ma delle feste commemorative di Palermo e Faenza.

I disavanzi non si sono potuti ancora definitivamente accertare, però fin da ora può dire che di fronte all'ingente disavanzo di Roma stanno alcune partite di beni patrimoniali che lo mitigano.

La Comm. non ha ancora redatto la sua relaz. ma appena presentata il Governo sentirà l'obbligo morale dei provvedimenti per colmare i *deficit*.

Oggi egli non può dire di più, ed alla ripresa dei lavori parlamentari si domanderanno i fondi per liquidare anche questa eredità passiva.

Santini, dichiara che nessuno lo incitò a presentare la interpellanza, egli vive quasi isolato, lieto di far solo il mestiere del senatore.

Non può dichiararsi soddisfatto della risposta del Governo. L'elenco degli stipendiati si potrebbe pubblicare e si vedrebbe allora come funzionari, giornalisti e perfino assessori erano agli stipendi della esposizione.

Esamina brevemente quali possano essere state le cause dell'insuccesso e ringrazia il Ministro delle promesse fatte che spera saranno mantenute.

La seduta è levata alle ore 16.40.

Oggi seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Presidenza **Alessio** — ore 14.

Un giuramento.

Seghi giura.

Gli operai avventizi ai monumenti.

Rosadi (*Istruzione*), all'on. Colonna Di Cesarò dichiara che gli operai avventizi incaricati della funzione di custodi dei monumenti, sono pagati in base a contratti con loro stipulati.

Non esclude che talora siasi verificato qualche ritardo nel corrispondere loro la dovuta retribuzione ha però provveduto perchè siffatti ritardi non abbiano a ripetersi.

Colonna Di Cesaro', lamenta i danni arrecati a questi operai per il ritardo nel pagamento degli stipendi.

Il trasloco di un delegato.

Celesia (*Interno*), all'on. Modigliani annunzia che, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del tribunale di Trani, nella quale quei magistrati, pur prosciogliendo il delegato di pubblica sicurezza Francesco Paolo Vicario dalle imputazioni mossegli, ravvisarono alcune deficienze nella di lui condotta, è stato allontanato da Terlizzi, e trasferito a Rieti.

Modigliani, rileva le gravi censure contenute nella ordinanza della Camera di Consiglio contro quel delegato per gli abusi di ogni sorta da lui commessi, in occasione della ultima lotta elettorale nel Collegio di Trani.

Non crede che il trasloco sia provvedimento adeguato alle colpe di quel funzionario.

Le cliniche dell'Universita' di Sassari.

Rosadi, (*Istruzione*), all'on. Abozzi, espone che gli studenti delle cliniche dell'Università di Sassari abbandonarono le lezioni per protestare contro le deficienze dei locali delle cliniche stesse, deficienze alle quali il Governo non ha potuto finora provvede per mancanza dei fondi necessari.

Lo sciopero terminò dopo pochi giorni: le lezioni furono riprese, e continuano in perfetto ordine.

Abozzi, fa voti che si provveda senza indugio ai locali di quelle cliniche.

Con ciò lo Stato non farà che restituire una parte dei fondi, che in passato appartenevano all'Ateneo di Sassari, e che furono illegalmente indemaniati.

Roth, quale rettore dell'Università di Sassari, chiede di parlare per fatto personale.

Presidente, non gli consente facoltà di parlare, citando il regolamento.

Per gli operai delle saline.

Da Como (*Finanze*), all'on. Saraceni, assicura che, coerentemente agli affidamenti dati dall'on. Ministro delle finanze nella discussione di bilancio, si provvederà al miglioramento delle condizioni degli operai delle saline, scarsamente retribuiti.

Aggiunge che fin da ora fu deliberato un altro aumento, per ragioni di giustizia, di pacificazione e di umanità.

Saraceni, insiste perchè i promessi miglioramenti vengano effettuati al più presto.

I vitalizi pei veterani.

Tassoni (*Guerra*), all'on. Saraceni dichiara che il ritardo nella liquidazione degli assegni vitalizi ai veterani dipende dal fatto che molte domande sono incomplete dando luogo ad un lungo e difficile carteggio.

Aggiunge che è stato provveduto perchè le liquidazioni avvengano nella maggior possibile sollecitudine.

Saraceni, rileva che molti veterani della Calabria, pur avendo presentato domande regolari, giustamente ebbero a dolersi del ritardo nella liquidazione dei loro assegni.

Si augura che d'ora innanzi si proceda sempre con la massima sollecitudine nello accogliere le istanze dei benemeriti della Patria.

Sullo sciopero generale per gli ospedali di Roma.

Celesia (*Interno*) ricorda che lo sciopero generale seguì in Roma nei giorni 9 e 10 marzo scorso in segno di protesta contro la gestione del Regio Commissario degli ospedali Riuniti, osserva che il comizio del giorno 9 tenutosi in piazza del Popolo coll'intervento di oltre 20.000 persone non diede luogo ad alcun incidente degno di nota.

Onde suppone che gli incidenti cui alludono gli interroganti siano quelli verificatisi il successivo giorno 10 lungo il Corso Vittorio Emanuele. Il Comizio che erasi precedentemente tenuto in piazza della Pilotta si svolse senza inconvenienti notevoli ed infine venne deliberata la ripresa del lavoro per le ore 12. Ma una forte colonna di dimostranti eccitata da elementi rivoluzionari ed anarchici molti dei quali armati di bastoni e di sassi si avviò per via del Plebiscito con l'intento di portare la dimostrazione nei pressi di Palazzo Braschi. Rotti i primi cordoni di truppa trovati lungo il tragitto giunse in vicinanza di piazza S. Pantaleo ove il Commissario dirigente il servizio aveva raccolta in fretta tutta la forza di cui poteva disporre. Alle intimazioni legali di sciogliersi risposero i dimostranti con colpi di bastone, con lancio di sassi e con sparo di vari colpi di rivoltella come fanno fede le concordi testimonianze di funzionari, di ufficiali e di cittadini degni della miglior fede. Si venne a colluttazioni personali e gli agenti eccitati dai funzionari a non lasciare avanzare i dimostranti spararono a scopo di intimidazione alcuni colpi in aria; nella lotta si ebbero alcuni feriti di poca gravità ma più numerosi fra gli agenti della forza pubblica che tra i dimostranti. Il che dimostra come anche in questa critica circostanza il contegno della forza pubblica meriti non biasimo, ma lode.

Marangoni, segnala e biasima severamente le violenze commesse dalla forza pubblica, in danno di dimostranti che si agitavano per una giusta causa.

Si maraviglia che il Governo, invece di deplorare gli eccessi degli agenti, incoraggi con la sua approvazione il loro incivile contegno (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Celesia (*Interno*) ripete che considerando nel suo complesso l'azione spiegata in quella occasione dalle autorità di pubblica sicurezza, non può che dichiararla degna di encomio.

(*Rumori all'estrema sinistra — Vivaci interruzioni del dep. Maffi, che è ripetutamente richiamato all'ordine dal Presidente. Non ottemperando il dep. Maffi alle ingiunzioni del Presidente questi sospende la seduta (ore 14.45). — Commenti e proteste all'estrema sinistra — Approvazioni da altre parti — La seduta è ripresa alle 14.50*).

Presidente, dichiara che ha dovuto sospendere la seduta perchè i suoi ordini non erano stati obbediti. Imparziale con tutti ha il dovere di esigere che tutti obbediscano alle sue ingiunzioni. (*Approvazioni*).

Gli impiegati del Dazio di Napoli.

Da Como, (*Finanze*) dichiara all'on. Gargiulo che le richieste di compenso per servizio straordinario avanzate dagli impiegati governativi del dazio consumo di Napoli, non hanno potuto essere accolte sia perchè ostava la legge sullo stato giuridico degli impiegati, sia perchè quel lavoro straordinario fu prestato per breve tempo ed in circostanze assolutamente eccezionali per l'avvenuto allargamento della cinta daziaria, essendosi poi, con opportune ispezioni, curato il regolare andamento del servizio.

Gargiulo, prende atto e si dichiara sodisfatto.

La pensione di un garibaldino.

Tassoni (*Guerra*) dichiara all'on. Rizzone che fino dal mese di marzo dello scorso anno è stato ordinato il pagamento degli arretrati della pensione concessa all'ex-capitano dei garibaldini cavaliere Michele Muccio da Modica.

Rizzone, afferma che al Muccio non è stata assegnata la pensione che gli spettava.

Tassoni (*Guerra*) esaminerà i documenti.

Domanda di autorizzazione a procedere.

Presidente, legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Ambris per eccitamento all'odio di classe.

La Commissione propone che l'autorizzazione sia negata.

Questa proposta è approvata.

Richiamo di sottufficiali.

Viene in discussione il disegno di legge. Facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo.

Marazzi, accenna alle ragioni d'ordine economico e sociale per le quali è difficile assicurare all'esercito un numero sufficiente di sottufficiali e approverà il disegno di legge come un espediente transitorio e necessario.

Ma è convinto che, nelle odierne condizioni della Società e dell'esercito, sia impossibile attingere al contingente di leva il numero necessario dei sottufficiali.

E' ugualmente convinto che i congedi vigenti, non sono sufficienti a trattenere per un certo tempo i sottufficiali sotto le armi.

Dopo la grande riforma della ferma biennale, conviene anche pel reclutamento dei sottufficiali battere una via affatto diversa.

Egli vagheggia la istituzione di scuole ove i giovani si addestrino a prestare servizio come sottufficiali.

Per tal modo questi giovani, chiamati a prestar servizio militare, saranno ottimi educatori del soldato.

Un siffatto sistema rappresenterebbe anche una forte economia di spese, soprattutto per le pensioni e si assicurerà ai sottufficiali e ai maestri più eque retribuzioni. (*Approvazioni*).

Grandi (*Guerra*) riconosce tutta l'importanza delle questioni sollevate dall'on. Marazzi, pur non potendo in occasione di questo modesto disegno di legge esprimere in merito ad esse il proprio pensiero.

Rinnova l'assicurazione che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà alla Camera un disegno di legge concernente i sottufficiali che si augura corrisponda alle moderne esigenze militari.

Invita intanto la Camera ad approvare con animo tranquillo questo modesto disegno di legge il quale mentre risponde ad una necessità dà soddisfazione ad una benemerita classe di personale militare (*Approvazioni*).

Giovanelli E. (*Relatore*) rileva che la stessa relazione ministeriale attribuisce all'impresa libica parte dell'attuale deficienza dei sottufficiali.

Ringrazia l'on. Marazzi dell'appoggio dato a questo disegno di legge, il quale ha carattere provvisorio e prende atto dell'assicurazione data dall'on. Ministro di volere presentare a novembre un disegno di legge organico su questa materia. (*Benissimo*)

(*Si approva l'articolo unico del disegno di legge*).

Provvedimenti per l'istruzione

Si prosegue nella discussione del disegno di legge pei provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale.

Bianchi Leonardo, approva il dis. di legge quale è stato presentato dalla Commissione parlamentare; non è già che risponda al suo ideale nè s'illude che possa accontentare tutte le categorie dei professori di scuola media, ma ritiene vano, allo stato delle cose, proporre emendamenti. Ricorda il dis. di legge presentato da lui nel 1905 approvato dalla Camera e mutilato dal Senato quando egli non era più Ministro. Rileva pertanto alcune deficienze del presente disegno di legge, come la sproporzione tra l'enorme aumento della popolazione scolastica avveratosi negli ultimi dieci anni, e lo scarso numero proporzionale dei professori ai quali sono state assegnate le classi aggiunte ed aumentato il numero delle ore di lavoro con evidente danno della scuola. Critica la soppressione, nell'attuale disegno di legge, dell'assistentato.

Parla della struttura mentale dei giovani licenziati dai Licei, passa in rassegna l'enorme numero dei deficienti in tutti i concorsi banditi dallo Stato per pubblici uffici; accenna brevemente alla cultura degli studenti universitari.

In Germania, dice, prevale il concetto che lo studio del latino non cominci prima che i giovanetti non sappiano ancora leggere e scrivere correttamente la propria lingua. Precisamente il contrario di quello che avviene in Italia.

I professori di scuole medie non possono disinteressarsi anche dell'educazione morale, la quale in massima parte deriva da una salda disciplina intellettuale e questa deve essere razionalmente coadiuvata dalla educazione fisica la quale sviluppa altresì il tono morale che dà forza e coraggio nell'imprese e nelle avverse vicende della vita. Quel che più monta è che la fretta d'imparare e la estensione del sapere sono a scapito della profondità; la superficialità di spiriti poco allenati divien abitudine e metodo nella scuola e nella vita, negli affari e nella politica. Ricorda infine il pensiero di Stuart Mill che una mente bene educata dovrebbe combinare una minuta conoscenza di una o poche cose con una generale conoscenza di molte cose (*vivissime approvazioni, moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Bonardi, ha presentato un ordine del giorno col quale sostiene la equità di computare gli anni di assistentato universitario nella carriera degli insegnanti delle scuole secondarie.

Avrebbe voluto che il disegno di legge abbracciasse tutto quanto il problema dell'insegnamento secondario.

Avrebbe pure desiderato che il disegno di legge instaurasse il sistema del ruolo unico.

Si dichiara poi fautore del concorso per esami.

Non approva che si voglia rendere obbligatoria per ogni insegnante l'accettazione dello incarico di capo dell'istituto.

Fa non poche riserve circa l'idea di adibire gli assistenti, nei maggiori istituti, alla supplenza della diverse discipline.

Raccomanda che si proceda con estrema cautela al collocamenti a riposo per infermità.

Ed esprime il dubbio che la facoltà di applicare le pene disciplinari possa dar luogo ad abusi per la indeterminatezza della espressione della legge.

Esprime quindi il suo assoluto dissenso circa il proposto inasprimento delle tasse scolastiche.

Dà infine ragione del suo ordine del giorno relativo al computo degli anni dell'assistentato universitario.

Daniell (*Relatore*), fa osservare che questo concetto è già incluso nella legge.

Bonardi, prende atto di questa dichiarazione.

Raccomanda i suoi concetti all'on. Ministro (*Approvazioni*).

Rampaldi, rende lode al Ministro di avere affrettata la discussione della parte economica della riforma della scuola media, come quella che si presentava con vero carattere di urgenza.

E' favorevole alla riduzione degli orari settimanali.

Trova però ancora soverchie le ore imposte agli insegnanti di educazione fisica.

E poi lieto che anche agli insegnanti del ginnasio inferiore si sia migliorata la carriera, e si compiace pure dei provvedimenti presi a favore degli insegnanti pareggiati.

Non approva la disposizione per la quale i capi d'istituto effettivi possono essere restituiti al loro primitivo ufficio di insegnanti.

Approva invece la maggiore guarentigia proposta dalla Commissione per le dispense dal servizio, ed esprime l'augurio che l'applicazione di queste disposizioni non possa mai dar luogo ad abusi ed ingiustizie.

Accennando infine alla crisi della scuola media, trova pericoloso per l'avvenire della scuola il considerare come vincitore di un concorso chi abbia soltanto riportato la idoneità, venendo con ciò ad abbassarsi il livello intellettuale degli insegnanti.

Invoca un miglior trattamento per gli insegnanti anziani, e vorrebbe pure istituire un apposito insegnamento agrario nella scuola media.

Confida alla benevola attenzione dell'onorevole Ministro le idee da lui esposte. (*Approvazioni*)

Battelli chiede al Ministro e al Parlamento che non si realizzi la voce corsa in questi giorni che non verrà accolto alcun emendamento o aggiunte al disegno di legge quale è stato concordato fra Ministro e Commissione.

Chiede che il numero obbligatorio d'insegnamento sia portato a 18 ore pel ruolo *A*; 18 ore pel ruolo *B*; 21 ore pel ruolo *C*, perchè l'insegnante possa impartire lezioni veramente efficaci.

Soprattutto poi è necessario che venga diminuito il numero di ore obbligatorie pei professori di scienze sperimentali perchè si deve esigere che il loro insegnamento sia fatto con l'ausilio di molte e ben riuscite esperienze; cosa che richiede molte ore di preparazione materiale.

Ciò non può farsi e sentiamo infatti nella coltura pubblica le triste conseguenze di un insufficiente insegnamento scientifico.

E' pure giusto che gl'insegnanti che hanno correzioni di temi abbiano per questo lavoro una diminuzione di questo.

Trova poi strano, l'oratore, che siansi soppresse le propine di esame. Nessun'altro provvedimento potrebbe creare una più grande disparità di trattamento!

Vi sono infatti scuole poco numerose nelle quali gli esami terminano coi primi di luglio, ve ne sono altre invece numerosissime nelle quali gli esami si protraggono fino ad agosto.

Vorrebbe anche che ai capi di istituti con numerosi studenti fosse dato un compenso scalare secondo il numero degli alunni e che quelli degli istituti tecnici e nautici avessero un compenso speciale per la doppia presidenza.

Conclude esprimendo l'augurio che il Ministro e la Camera non vorranno negare i pochi fondi necessari per le riforme da lui invocate, che torneranno certo a grande vantaggio della scuola (*approvazioni*).

Gangia, facendo parte della Commissione si è trovato in alcuni punti in dissenso con la maggioranza della Commissione stessa.

Si compiace che l'autorevole parola dell'onorevole Battelli sia venuta a confortare alcune delle tesi dall'oratore sostenute in seno alla Commissione.

Svolge un emendamento perchè gli attuali supplenti che siano in carica da un sessennio ed abbiano prestato lodevole servizio e che riescano vittoriosi nell'esperimento d'apposita prova didattica, debbano essere collocati in ruolo nella categoria degli insegnanti straordinari.

Lucifero svolge un ordine del giorno per chiedere che dalle leggi scolastiche spariscano le viete distinzioni di sesso, lasciando integro e saldo se occorre anche rafforzandolo quello del merito legalmente accertato (*approvazioni e congratulazioni*).

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Le agitazioni siciliane per gli zolfi.

Presidente avverte che il Ministro di agricoltura intende rispondere subito alle interrogazioni presentate sulle agitazioni per gli zolfi.

Cavasola, (*Agricoltura*) spiega come l'agitazione nelle provincie di Girgenti e Catania sia sorta per contrasti di interessi e che il conflitto si sia ultimamente acuito, dopo una serie di memoriali presentati dalle due parti.

Riferisce di aver ricevuto il 26 maggio scorso una Commissione di industriali catanesi ed il 29 maggio una commissione della provincia di Girgenti.

Alle due commissioni il Governo ebbe a dichiarare che avrebbe salvaguardato con giustizia gli interessi di entrambi.

Deplora i fatti di Porto Empedocle ed assicura che il Governo ha fatto il suo dovere.

Salandra (*Pres. del Cons.*) si associa a queste dichiarazioni.

Marchesano rileva il contrasto di interessi tra produttori di zolfo ed industriali.

Trova assurda la pretesa degli industriali di Catania che vorrebbero usare una specie di sopraffazione sugli industriali di Porto Empedocle.

Crede che il Governo ha il dovere di risolvere il conflitto di interessi, anche presentando un disegno di legge, ma non bisogna dilazionare i provvedimenti, lasciando insoluto il problema e facendo si che la vittoria possa arridere a chi sa usare maggiore violenza e la responsabilità dei disordini non può che ricadere sul Governo.

Micciche' afferma che le provocazioni sono venute da parte di Catania e fa considerare che Porto Empedocle vive esclusivamente con la industria del zolfo.

I benefici accordati dalle leggi con l'istituzione del Consorzio solfifero devono andare a beneficio degli esercenti le miniere (*approvazioni*).

Vaccaro si associa ai precedenti oratori e dimostra assurde le pretese degli industriali catanesi. Fa considerare il danno notevole che ne risentirebbero i novemila lavoratori impiegati nell'industria zolfifera di Porto Empedocle.

Deplora che gli operai siano ricorsi alla violenza ma li giustifica dinanzi ad una questione di pane (*rumori all'Estrema*).

Modigliani: Anarchia borghese! (*rumori*)

Vaccaro conclude augurandosi che il Governo non voglia cedere alle pretese di Catania (*approvazioni, animate invettive fra il centro e l'estrema*).

Balsano dice che il Consorzio solfifero trovasi in mano dei finanzieri forestieri che spadroneggiano.

Pantano, come rappresentante della provincia di Catania dichiara di essere perplesso in questo momento pei fatti dolorosi avvenuti.

Agli oratori che lo hanno preceduto rimprovera di aver malamente prospettato la questione tecnica e ricorda perciò le ragioni che consigliarono il Governo ad istituire il consorzio per risolvere la crisi che travagliava l'industria zolfifera siciliana, spiega il conflitto di interessi sorto fra Catania e gli altri centri solfiferi per la differenza dei prezzi di vendita dello zolfo fra la piazza di Catania e Porto Empedocle e Licata.

Protesta, fra le interruzioni, per le parole pronunziate contro gli industriali catanesi e vuole che il Governo accolga le richieste degli industriali catanesi col rimborsare il 50 per cento sui trasporti ferroviari.

Salandra (*Pres del. Cons.*) non avrebbe preso la parola, ma deve rispondere all'on. Marchesano che vorrebbe far risalire al Governo una quasi responsabilità.

Marchesano, senza quasi, è responsabile.

Salandra (*Pres del Cons*) non crede alla spontaneità di questi moti che devono essere suscitati da chi vi ha interessi.

Studierà la questione, ma non sotto la violenza delle pressioni (*approvazioni*).

Marchesano vuole che la soluzione sia affrettata.

Cavasola (*agricoltura*) dichiara di aver sempre affrontate le responsabilità in ogni evento. Questa quistione, che si trascina da alcuni anni, una commissione appositamente nominata non ha saputo risolverla.

Da parte sua, dopo aver ricevuto il 29 maggio, una commissione non poteva in pochi giorni risolvere una questione tanto difficile.

Promette di farlo in seguito e con tranquillità.

Fissato l'ordine del giorno dei lavori, la seduta viene tolta alle ore 20.5.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
E. BISLERI & C. — MILANO

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XLVI.

L'amore che il sangue dentro la voce del tempo.

Percepì un lieve rumore in fondo alla stanza dove gli alti finestroni schiudevansi sulla terrazza.

Si rizzò, l'orecchio teso, e cercando distinguere quel tenue suono nella direzione donde proveniva. Dapprima leggerissimo, adesso si ripeteva più accentuato. Si appressimò un poco più alla finestra poi si affermò di nuovo, ad attese, le pupille azzurre dilatate, pallida come una morta.

Non vide nulla; ma udì qualcuno bussare ai cristalli della porta finestra. Chiedendosi perplessa che cosa stesse per accadere, attraversò la stanza.

Possibile che fosse Frank che chiedeva di entrare? No, poichè era padronissimo di passare dal portone, non avendo motivo di nascondersi. Lo pensò mentre si approssimava alla finestra. Le tende di pesantissimo broccato erano distese attraverso. Le schiuse, aprì l'imposta, e guardò fuori.

Una forma cupa le si profilò dinanzi nell'ombra. Shiuse la finestra, e chiese piano:

— Chi c'è?

Alcune parole profferite da una voce maschile le giunsero all'orecchio.

Le afferrò a stento; ma percepì che colui che proferivale era Malcolm. Allora schiuse più ampiamente la finestra a ciò egli entrasse.

— Malcolm, esclamò, — perchè entri a questo modo e a quest'ora?

Che cos'è accaduto? E Frank — dov'è

Parlando, non guardava il giovane. Ma allorchè lo fece, e vide che aveva i capelli e il vestiario scomposti, che era pallidissimo, con due occhi salvaggi, sentì una stretta al cuore.

— Dov'è Frank? Dimmi — dov'è Frank?

La voce era dilaniata d'angoscia formulando quella domanda che pareva quasi un'accusa.

— Dov'è Frank?

Il giovane sparuto dalla fisonomia stravolta e disperata, tornò sino alla finestra che chiuse ed assicurò innanzi di rispondere. Poi, tornando dov'ella aspettava, immobile, le disse:

— Frank è ferito. Ci siamo battuti, e l'ho ferito.

CAPITOLO XLVIII.

La crisi.

Rosina allungò la mano sul dorso di un'ampia poltrona di cuoio per sostenervisi. Tremava da capo a piedi.

— Come? ruppe poi con un fil di voce. — Hai ferito — hai ferito — mio figlio? Dio! Dio! Mi hai detto il peggio — oppure lo hai ucciso?

Malcolm scosse la brutta testa.

— No, rispose trafelato — non l'ho ucciso — purtroppo! Vivrà a strapparmi la ragazza, ammenochè tu ed il babbo non lo impediate. Ma ne ho ucciso un altro — il giovane Ffrench.

— Il figliuolo di Gabriele?

Un livido sorriso apparve sul volto diabolico di Malcolm. Si passò una mano sulla fronte cosparsa di piccole goccioline di sudore.

— Sì; è morto stecchito! Mi stanno cercando per chiudermi in carcere. C'è altri in casa?

— Maggs. E' in anticamera che aspetta per aprire l'uscio a Frank.

Malcolm stette per qualche istante riflettendo.

— Sarà forse meglio vi rimanga. Di qui a pochi momenti trasporteranno Frank quà, ammenochè non lo portino all'ospedale; ma è più probabile lo conducano quà, a casa. Sono venuto di corsa per la scorciatoia attraverso ai campi. Ho fatta la strada tutta di un fiato.

Si slanciò verso l'estremità opposta della stanza, e chiuse a chiave le due porte comunicanti col resto della casa. Poi, sgusciando rapidamente come un'ombra tornò presso a Rosina.

Fissandone il volto esangue disse:

— Ecco quà quel che è accaduto. Quasi subito dopo esservi giunto sono ripartito dall'isola di Wight, perchè sono innamorato di Lily Ffrench. Tu e mio padre sapevate già di questo mio amore?

— Tuo padre lo ignora completamente; io l'ho saputo ieri. Ho supplicato la signora Ffrench di condurre via sua figlia. Ma dimmi tutto. Non mi tenere in sospeso.

Un'ombra sinistra erasi distesa sulla fisonomia di Malcolm.

— Hai supplicato la signora Ffrench che la conducesse via? Quand'è così, mamma, sei responsabile di ciò che stasera è accaduto! Laura Crudger non mi ha detto che eri tu l'autrice di questo progetto ma m'informò tuttavia che domani la ragazza sarebbe stata allontanata di qui per fuggire alle mie pressioni. Dietro di che Laura ed io escogitammo un piano per impadronirci di Lily questa sera.

— Per impadronirvene? ripetè meccanicamente Rosina.

E fissò il giovane che erasi confessato assassino. Egli confermò arcignamente.

— Sì: non intendevo lasciarmela sfuggire. La volevo, ed intendevo ottenerla! Avevo già avvertito Franck che avrebbe corso pericolo se si ostinava a starmi tra i piedi. Ero decisissimo a impadronirmi di lei prima della sua partenza da Danswich. A chi rivolgermi per aiuto se non a Laura Crudger? Vi andai. Stabilimmo ch'essa si sarebbe recata a casa di Gabriele attraverso il giardino a tergo di casa, che parlerebbe alla ragazza senza che altri se ne avvedesse. Decidemmo di dirle che tu eri molto gravemente ammalata — e che desideravi avere un colloquio con lei alla mezzanotte. Che avevi da comunicarle qualcosa di sommamente importante, e che la supplicavi di non mancare, tacendo con tutti. Laura un quarto prima della mezzanotte andrebbe — mandata da te — a prendere Lily al cancellino dell'orto e la condurrebbe a Ffrench Hall. Un bellissimo stratagemma, non ti pare?

— Iddio ti aiuti e ti perdoni se lo hai tradotto in atto! uscì di tra le labbra di Rosina. — Seguita; dimmi il resto.

— Il piano riuscì perfettamente, ripigliò Malcolm, senz'ombra di vergogna. — Lily credette a tutto ciò che Laura Crudger le disse. Infatti, promise di trovarsi al cancellino dell'orto un quarto avanti la mezzanotte; e Laura vi andò e ve la trovò, e la condusse lungo lo stradone. Quando giunsero al bivio delle due strade, comparvi io, come d'accordo con Laura. Credevo di avere a che fare esclusivamente con una donna, perciò non prevedevo alcuna difficoltà, tanto più che mi ero premunito di un automobile per condurla via. Ma proprio quando tutto prometteva di andare per il meglio, scoti entrare in scena Frank.

Siccome vagava in quei pressi fissando la finestra della ragazza, l'aveva veduta uscire. Dietro di lei era anche uscito il fratello che aveva sorpreso il rumore dei passi di Lily mentre attraversava la casa per uscire in giardino, e, inosservato, l'aveva seguita per vedere a che giuoco si giuocava.

— Eppoi? interrogò con un filo di voce Rosina. — Per amor del Cielo toglimi da questa pena.

— Il resto è presto detto, concluse l'altro accompagnando la frase con una breve risata di brutalità e di scherno. — Tanto Frank quanto il ragazzo Ffrench capirono subito a che cosa io miravo. Mi accusarono di avermi colto nell'atto di abusare di una ragazza. Frank mi si avventò contro come una tigre. Le sue forze avevano realmente il sopravvento sulle mie, che cavai fuori la rivoltella portata meco pel caso di bisogno, e sparai. La palla gli è penetrata nel petto ma non ne morrà. Non temere. Come ti dicevo dianzi, è ferito, e basta. Allorchè lo ebbi reso inerme, Ffrench mi si scagliò addosso maledicendomi per essere io il figlio di mio padre. Gli assestai tre o quattro colpi alle tempie, ed egli cadde come un bove atterrato. Non intendevo ucciderlo; ma è morto.

Perchè singhiozzi a codesto modo, mamma! Non mica per me, spero,

In fin dei conti era il figliuolo di Gabriele!

— E la ragazza? Cosa ne è stato di lei? si [illegible] a chiedere la sciagurata Rosina.

— Si rifugiò, correndo, in casa sua. Ed io attraverso le scorciatoie son venuto quà per vederti ancora una volta prima di andarmene.

— Per chiedermi dei denari?

Eravi una nota di amarezza, mista a disprezzo in quella voce già indebolita dall'orrore. Ma quella di lui vi rispose freddamente, assolutamente imperturbata:

— Sì: sei mia madre, e non credo che nè te nè il babbo vorreste che io fossi arrestato e giustiziato per il fatto di stasera. Può darsi io non sia farina da far ostie; ma in fin dei conti sono l'erede del titolo e dei beni e........

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE —

Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

Stati dell'Unione (oro) Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE —

Italia .... Anno L. 26

Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-44.

Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con la *Pillola Litinata Vigna* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.20	8.55	10.—	13.—	13.40
		15.05	16.25	17.—	19.20 a	19.50	22.50
Pisa-Torino	8.—	8.50	10.25	12.20	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.10	12.20	18.20	18.35 b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.40	18.5	18.35 c	21.5	23.50
[illegible]				21.30			
[illegible]				10.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.50	13.—	19.16	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	8.30	6.10	festivo	9.35	12.10	18.—	17.10
			fer.	15.55	20.10	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	6.10 d	8.10	9.20	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	10.—	18.16			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.36	7.28	8.25	10.—	11.58	15.40	14.38
	16.36	17.38	17.48	20.36	22.15	23.30	23.38
Torino-Pisa	7.10	7.50	8.15	12.10	16.40	18.15	21.25
							23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.15	14.50	19.55	22.30	
Milano-Firenze	2.40	9.35	12.10	16.50		18.56	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	12.20	20.15	24.—
Tivoli		7.20		13.—			
Civitavecchia	7.—		12.10				
Frascati	6.55	8.—	8.45	feriale	14.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	12.25	16.40	21.35	21.30 e		
Subiaco-Mandela	8.30		6.00	15.20	20.15		

c) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.8	14.24	17.40
Scrofano	6.36	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.53
Civita Castellana a.	8.3	10.55	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.6	18.4
S. Oreste	7.12	11.09	15.38	18.32
Rignano Flaminio	7.23	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.42	11.39	16.05	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.12	19.10
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.16	12.6	16.35	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.35	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.40
Bagnaia	7.17	9.45	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.56	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.50	20.36

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.20	12.5	15.20	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	12.6	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.13	10.36	13.20	16.45	19.48	— —
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.00	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.47
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.16	9.6	13.33	17.46	19.45	20.50

Avvisi economici - Vedi tariffa

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.20 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.35 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 18.55 (feriale) - 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 12.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Casteig.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.'' 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.20 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.26 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 18.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.50 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.2 (c) - 6.19 (d) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.40 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.10 (c) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.

(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 8.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.30 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.56 - 9.53 - 15.56 - 17.21 - 18.58 - 21.1 - 22.36 fest. -.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 8.20 - 9.48 - 15.20 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 6.42 - 12.40 - 19.21 22.20.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano," - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia......Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

Estero (oro) Anno. L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia.............................Anno L. 26

Estero (oro)........................Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - [illegible]

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.

GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13.30.

MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 110, dalle 10 alle 15.

CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.

CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.

TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Arazzi* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.

Id. - *Museo di sculture antiche.*

Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.

MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 16.

Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15.

Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.

Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. - *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 16.

Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.

Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle [illegible]

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.

Id. - *Studio e Mosaico del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 17.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via **Moncenisio** (Modane) - **Sempione** (Losanna) **Riviera** (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI

(*Sleeping-cars - Vagoni ristoranti*) da:

Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino

a

Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a	Parigi	in	ore	32
» Roma	»	»		»	27
» Firenze	»	»		»	22
» Venezia	»	»		»	20
» Milano	»	»		»	18
» Nizza	»	»		»	14
» Aix-les-Bains	»	»		»	8
» Ginevra	»	»		»	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

Biglietti diretti; accettazione ugualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.

Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. e le *brochures* speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **oligoemia con atonia di stomaco ed anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Lo informo lo troveranno di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C. H. Roberts e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 130,000,000 inter. versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000

Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Londra - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Citta' in Roma:

Agenzia N. 1. - Via Cavour, 64 (angolo via Farini)

Agenzia N. 2. - Via Veneto, 75-A (presso via Lodovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

NELLA Sede di Roma e sue Agenzie di Citta'

Conti correnti con vincolo mensile.

Libretti di Risparmio.

Libretti di Piccolo Risparmio.

Buoni fruttiferi a scadenza.

Emissione assegni.

Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici.

Riporti e anticipazioni.

Emissione lettere di credito.

Custodia ed amministrazione di titoli.

Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, e pacchi suggellati.

Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

Avete visitato

gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?

NO?!?

Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete

Meravigliosi apparecchi

ISTITUTO ITALIANO DI

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA, Palazzo proprio

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.000 lire a L. 99.500, ed in L. 6.02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca, sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PALAZZINA VIA NOMENTANA, con giardino (dirimpetto Villa Torlonia) affittasi o vendesi anche mobiliata. Rivolgersi avvocato Carpi, Via Cavour 71, ore 14-15. 1291

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani lo [illegible] automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Barriera Principe Amedeo 42.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza palato, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capone — *Consultazione gratis.*

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Pattonico Enrico, si eliminano *assolutamente* i calli e si minimano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. - Piazza S. Eustacchio 83, p. 1°. 1291

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

QUARANTENNE, robusto, civile, educato, ottimi tecnici, accetterebbe qualunque posto fiducia purchè decoroso. Via Calatafimi 10, Costantini.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arancio 69.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi campagna, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U.C. Amministrazione del Popolo Romano. 1298

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, esposta a mezzogiorno, prospiciente la piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. Via del Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.

per i sindacalisti e Alfredo Bianchi.

Dopo di che fu votato un ordine del giorno, col quale i rappresentanti del proletariato riaffermano la propria solidarietà con i lavoratori del tabacco, prendono impegno di fiancheggiarli e di difenderli e li incitano a persistere nella lotta chiusa con auguri di vittoria.

Funzioni religiose. — A San Rocco giovedì prossimo alle ore 9 avrà luogo all'altare privilegiato con la esposizione del SS.mo la consueta Messa espiatoria stabilita per ogni primo giovedì del mese.

Escursionisti « Roma ». — Sabato 6 e domenica 7 giugno avrà luogo la gita a Subiaco-Vallepietra, Santuario SS. Trinità e Monte Autore (m. 1859).

Stazione di partenza: Roma Termini – Stazione di arrivo Subiaco –

Sabato partenza alle ore 7.20 – Ritorno ore 20.1 di domenica. Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 6.55. Percorso a piedi circa 15 ore di marcia.

Portare mantellina e colazione abbondante.

La gita Montecelio-Palombara Sabina causa il cattivo tempo è stata rimandata al 14.

Ass. pensionati e pensionandi ferroviari. — I pensionati e pensionandi ferroviari sono pregati di intervenire alla riunione generale indetta per questa sera, alle ore 20 nella sala De Paolis, in via Nazionale n. 66. L'assemblea verrà presieduta dal cav. Caniolo, presidente della Federazione pensionati ferroviari residente a Torino, ed avrà lo scopo di illustrare, esaminare e discutere sui vari problemi riguardanti la benemerita classe dei veterani ferrovieri, specialmente quello della Cassa Pensioni di imminente discussione alla Camera dei Deputati. Sono altresì invitati i rappresentanti della stampa cittadina, delle organizzazioni affini e del Gruppo parlamentare mostratisi sostenitori di tale opera riparatrice di doverosa giustizia.

Favorevole occasione. — Cedesi area enfiteutica con villino in costruzione prima zona Villini di Piazza d'Armi. Per schiarimenti dirigersi amministrazione del nostro giornale.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-3?

Investimento. — Il droghiere Pasquale Marchi, di a. 19, ab. in via degli Zingari 29, ieri mattina sotto il tunnel venne investito dall'automobile privata numero 58-2415 e riportò alcune contusioni alla coscia destra giudicate all'ospedale di S. Giacomo guaribili in g. 8.

Il deviamento di un tram. — Ieri verso le 10 una vettura elettrica N. 347 della linea 12 in via del Plebiscito nel passare su di un binario morto, ostruito completamente da terriccio deviò e percorse nel lastricato qualche metro.

L'incidente valse a richiamare molti curiosi ma la circolazione ben presto venne ristabilita.

Arresti. La scorsa notte dalle guardie di città del Commissariato di Trevi furono arrestati in piazza S. Silvestro il fumista Angelo Fiaroni, di a. 24, ab. in via Cancelleri 46 – Ugo Peperini, di a. 17, perchè si erano fatto consegnare del denaro mediante minaccie dal fattorino telegrafico Ugo Masi, di a. 16, da Roma, ab. in via Sforza 27 e da Filippo Patti, di a. 20, ab. in via dei Pastini 4.

Mortale malore. — Renato Piazzini, di a. 24, ab. in via degli Scipioni 113, ieri alle 10 in via Cola di Rienzo, fu colpito da improvviso malore. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito, il povero Piazzini cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Rissa in Piazza dei Zingari. — Questa notte alle 24.30 in piazza dei Zingari per gelosia si accese una lite fra il terrazziere Armando Di Carlo di a. 20 ab. in via Sforza 27, Alfredo Besi, di a. 21, ab. in via del Priorato, 19, Amelia Branchi di a. 28 ab. in via Leonina 19; il marito di costei Adolfo Di Nicola di a. 29, ed Oreste Bufacchi di a. 23.

Passati a vie di fatto il Di Carlo ed il Besi estrassero i coltelli, ferendosi scambievolmente mentre il Bufacchi, ferì con pugni e calci i coniugi Di Nicola. I feriti accompagnati all'ospedale della Consolazione furono giudicati guaribili dai sanitari: il Besi in g. 7, la Branchi in g. 8, il De Nicola, in g. 9; ed il Di Carlo fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri rotto un bacheca di una vetrina del negozio di bigiotteria al n. 13 di via dei Serpenti di proprietà di Salvatore Marconi, rubarono venticinque borsette da signora di pelle e di stoffa, venti portamonete di cuoio colorati del valore complessivo di L. 100.

Si fanno indagini.

— Ignoti ladri, l'altra notte rubarono da una vetrina esterna del negozio di Salvatore Mariani, sito in via dei Serpenti 13, delle borsette di cuoio per il valore di lire 100. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. dei Monti.

— La sig.na Anna Santostefano, ab. in via Fontanella di Borghese 23, ieri mentre transitava per il Corso Umberto I, fu derubata della borsetta contenente lire 86. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Libro disgrazie. — Domenico Pallocco, di a. 19 ab. in via Luigi Santini 21, alle 14.30, in via Ennio Quirino Visconti, mentre lavorava per conto dell'impresa Bianchi cadde da un'altezza di circa metri 4 riportando delle contusioni escoriate alla fronte.

Il Palloccо che ha dei conati di vomito è stato ricoverato in osservazione.

— Il fabbro Gino Porcarelli di a. 24, da Roma, ab in via Cola di Rienzo 140. Verso le 14.30 di ieri alla stazione ferroviaria Malabarba nel deposito di bremotive mentre lavorava per conto di un impresa tedesca gli cadde un grosso trave di legno addosso dall'altezza di venti metri circa. I sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Il carrettiere Anacleto Fanelli, di a. 47, ab. in via Appia Nuova 212, alle 10 di ieri mattina nello stabilimento Origoni cadde dal carro e si fratturò la nona costola.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in g. 30.

— Ieri mattina alle 10 il muratore Lepanto Rossi, di a. 28, da Genzano, addetto ai lavori di sistemazione di Porta Salara per la caduta di un masso di travertino riportò la frattura completa della tibia e del femore destro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 12.

TEATRI DI ROMA

ERMETE ZACCONI AL TEATRO COSTANZI

Il ritorno sulle scene di Roma del grande artista che fu già altre volte salutato con tanta simpatia e che qui da noi ha raccolto sempre così lusinghieri trionfi, non mancò naturalmente di richiamare nel nostro maggior teatro quel pubblico intelligente che segue con amore le rappresentazioni serie ed ascolta volentieri gli artisti valenti.

Ermete Zacconi è un vecchio amico del pubblico che è accorso numeroso a dargli il ben venuto.

Il Costanzi era gremito nella platea e nei palchi di quanto di più eletto vi è in Roma.

La fiammata è troppo nota perchè sia necessario riparlarne. Basti dire che l'uditorio la seguì in tutte le drammatiche situazioni, prodigando dall'ingegno osservatore e forte di Kistemaeckers.

Degna compagna dello Zacconi fu la signora Ines Cristina, artista piena di sobrietà e di efficacia.

Bastilo dire: ricca, elegantissima la messa in scena.

— Stasera *Il cardinale Lambertini*, una delle più felici creazioni del comm. Zacconi.

Argentina. — *Il bacio* e *La fanciulla* [illegible] rappresentate con molta vivacità e bella naturalezza dai comici della Compagnia delle Maschere, divertì moltissimo il pubblico che applaudì con calore i bravi artisti.

— Stasera *Arlecchino servitore di due padroni*, brillantissima commedia in tre atti di Goldoni.

Nazionale. — Stasera dunque col *Centenario*, inizia il corso delle sue recite il comm. Ermete Novelli: l'attesa è vivissima.

Quirino. — Vivi applausi riscosse ieri sera la Compagnia Scarpetta, che divertì molto il pubblico con la brillantissima commedia *Nu' ministro 'mmiezo 'e guaie*.

— Stasera replica.

Adriano. — Vivi applausi anche ieri a tutti gli esecutori nei *Puritani*.

— Stasera si torna al *Poliuto*.

Manzoni. — Col *Conte di Lussemburgo* ha debuttato ieri sera, molto brillantemente la Compagnia di operette P. Palombi.

Il pubblico che era accorso abbastanza numeroso, ha fatto una buonissima accoglienza agli artisti, che han dato una interpretazione veramente fine della operetta di Franz Lehar.

Armida Gais, già apprezzata dal nostro pubblico, è stata veramente una impareggiabile *Angela*, che ha saputo più volte ottenere vivaci applausi, insieme con la sig.na Minia Lyses, che ha fatto una vera creazione della parte di *Giulia*.

Si sono fatti molto onore anche il Palombi, il Checchi, e tutti gli altri.

Il pubblico ha festeggiato assai gl'interpreti alla fine di ogni atto.

— Stasera la *Casta Susanna*.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Les Folies's* celebri mimi danzatori.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Cardinale Lambertini*, ore 21.

Argentina. — *Arlecchino servitore di due padroni*, ore 21.

Nazionale. — *Il centenario*, ore 21.

Quirino. — *'Nu ministro 'mmiezo 'e guaie*, ore 21.

Adriano. — *Poliuto*, ore 21.

Manzoni. — *La casta Susanna*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Cines. — *Excelsior*, dalle 17 in poi.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 3 Giugno 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 17 Aprile 1913.

Norddeutscher Lloyd di Brema

VIAGGI DI PIACERE NEL 1914

Escursione nel Mediterraneo

Schleswig da Brema 30 agosto in Genova 23 settembre, da Lit. 687,50.

Crociere in Norvegia

Schleswig – da Brema 13 giugno in Kiel 30 giugno, da Lit. 437,50.

» da Kiel 4 luglio in Brema 21 luglio, da Lit. 437,50

» da Brema 24 luglio in Brema 7 agosto, da Lit. 375

» da Brema 11 agosto in Brema 28 ag., da Lit. 375

Crociera nelle Regioni Polari

Prinz Friedrich Wilhelm – da Brema 16 luglio a Brema 15 Agosto, da Lit. 987,50.

[illegible]

ROMA: Norddeutscher Lloyd Bremen

Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 49-57

Gotta - Reumi - Artrite Vedi avviso in 6a pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si apre la seduta con lo svolgimento di una interpellanza del sen. Carafa D'Andria sullo sciopero dei tramvieri napoletani.

Al sen. Carafa d'Andria, che attacca la politica del Governo come debole verso i partiti del disordine, replica il Pres. del Cons. on. Salandra, con brevi, ma esplicite dichiarazioni che valgono a ricondurre le cose nei loro giusti termini e che sono accolte con favore dal Senato.

Si passa poi a discutere l'interpellanza del sen. Santini sui conti della esposizione di Roma del 1911.

Nella discussione interviene anche il sen. Di San Martino che fu presidente del comitato per la esposizione stessa, per dare alcuni schiarimenti e giustificazioni.

All'on. Santini replica il Pres. del Consiglio, on. Salandra.

La seduta è quindi tolta.

Oggi seduta pubblica alle ore 15.

La Camera di ieri.

Si inizia la seduta con lo svolgimento di alcune interrogazioni, fra cui una sullo sciopero generale per gli ospedali di Roma, che suscita ingiustificati clamori nell'estrema socialista tanto che il Pres. è obbligato a sospendere la seduta.

Alla ripresa si passa a discutere il dis. di legge sul « Richiamo in servizio di sottufficiali ».

Parla l'on. Marazzi, a cui replicano il Ministro gen. Grandi e il relatore Giovanelli E., dopo di che il dis. di legge viene approvato e si riprende la discussione sui « Provvedimenti per l'istruzione ».

Prendono la parola gli on. Bianchi Leonardo, Bonardi, Rampoldi, Battelli, Congiu, Lucifero. Si rinvia il seguito della discussione ad oggi.

Quindi il Ministro di A. I. e C. on. Cavasola risponde alle interrogazioni sull'agitazione solfifera.

Notizie parlamentari.

RITORNO AL GIUDICE COLLEGIALE

L'Ufficio Centrale del Senato ha intrapreso l'esame del disegno di legge presentato dal Ministro Guardasigilli on. Dari per la ripristinazione del giudice collegiale ed ha già deliberato a voti unanimi di approvare la soppressione del giudice unico ed il ritorno al collegio, salvo ad esaminare il dettaglio dei rimanenti articoli del progetto.

L'ufficio Centrale del Senato risulta composto dei senatori Quarta, Guy, Falconi, Facheris e Bolandi Ricci.

Presidenza del Consiglio.

CONTRASTO D'INTERESSI ZOLFIFERI FRA CITTA' SICILIANE

Come sanno, i lettori, le agitazioni di Catania e dei porti della provincia di Girgenti traggono origine da un contrasto di interessi derivante da una differenza di prezzo dello zolfo greggio tra le piazze delle due provincie.

Il Consorzio zolfifero che è l'unico venditore del minerale in tutte le piazze deve per legge aggiungere al prezzo unitario dello zolfo la quota parte del costo del suo trasporto fino alla piazza di vendita, ciò che per la differenza delle distanze crea una qualche differenza di prezzo, nei rapporti della industria manifatturiera della raffinazione.

Da ciò le gare, le agitazioni e le proteste in opposto senso e con opposte domande portate di questi giorni da apposite rappresentanze al Governo, il quale si è impegnato ad esaminare con obbiettiva imparzialità la vertenza ed a risolverla con giustizia e con uguale riguardo agli interessi di ambo le parti.

Legge elettorale amministrativa

Ieri Sua Maestà ha sanzionato la legge approvata il giorno precedente dal Senato per le modificazioni alla legge elettorale amministrativa.

Eccone il testo nei suoi 3 articoli:

Art. 1. — Al primo comma dell'art. 71 della legge comunale e provinciale sostituire:

« Riconosciuta l'identità personale dell'elettore questi si reca al tavolo, di cui all'allegato *B* della legge elettorale politica unicamente per piegare la scheda già scritta o stampata, o parte scritta e parte stampata, a mente del presente articolo, e passa la presenta, piegata in quattro, al presidente del seggio.

» Per gli elettori i quali indugiano artificiosamente nella piegatura della scheda o non rispondono all'invito di presentarla, il presidente provvede a norma dell'art. 73, penultimo comma della legge elettorale politica 30 giugno 1913, n. 821 (testo unico) ».

Art. 2. — I tre ultimi commi dell'art. 72 sono sostituiti dal seguente:

« La votazione deve restare aperta fino alle ore diciannove. Se alle ore diciannove siano tuttavia presenti elettori che non abbiano votato, la votazione continua fino a quando essi abbiano tutti votato, ma non oltre le ore venti. Dopo le ore venti nessun elettore può più votare ».

Art. 3. — Le disposizioni dei presenti articoli andranno in vigore il giorno dopo la loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed il Governo del Re è autorizzato a inserirla nel testo unico della legge comunale e provinciale da compilarsi a mente dell'art. 4 della legge 19 giugno 1913, n. 640.

Ministero Esteri.

Ieri, alle 9.15, è ritornato il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

***

(S) COSTANTINOPOLI, 2. — Si assicura che l'Ambasciata d'Italia ha richiamato l'attenzione della Porta sull'arrivo a Damasco di quattro sceicchi rappresentanti lo Sheik del Senussi incaricati di raccogliere sottoscrizioni per la lotta contro gli italiani in Cirenaica.

LA LEGGE AMERICANA E L'EMIGRAZIONE ITALIANA.

(S) **Washington, 2.** Sono note le pratiche fatte dal regio Governo presso quello degli Stati Uniti d'America per evitare che fosse applicata, nei riguardi della emigrazione italiana, la disposizione del progetto di legge Burnett sull'immigrazione agli Stati Uniti, la quale stabilisce che commissari medici federali siano imbarcati su tutte le navi in servizio di emigrazione per esercitarvi un regolare controllo.

Il regio Ambasciatore in Washington, per dimostrare al Segretario di Stato americano la superfluità di quel provvedimento, per quanto concerne le navi aventi patente italiana di vettore pel trasporto degli emigranti, gli aveva inviato copia delle leggi e regolamenti da noi vigenti in materia; i quali disciplinano minutamente tutte le questioni relative all'emigrazione e provvedono nel modo più completo alla tutela degli emigranti.

Il Ministro Federale del Commercio e del Lavoro al quale venne data visione dei suindicati documenti, in una Nota diretta al Segretario di Stato predetto, ha risposto che ha esaminato accuratamente le leggi e i regolamenti italiani, e che trova che il Governo d'Italia ha tradotto in legge le più importanti disposizioni del progetto attualmente in discussione avanti il Congresso degli Stati Uniti, e vi ha compreso praticamente tutte quelle che riguardano le classi di stranieri esclusi od escludibili.

La Nota americana aggiunge che la collaborazione del Governo italiano, quale è dimostrata dall'azione dei suoi funzionari sia in Italia che a bordo dei vapori, come pure dai suoi rappresentanti diplomatici in questa Capitale, e della promulgazione delle leggi e dei regolamenti di cui trattasi, è apprezzata dal Dipartimento del Commercio e del Lavoro e dal dipendente Commissariato dell'Immigrazione, e conclude che tale spirito aiuterà grandemente in avvenire, come già in passato, gli sforzi dei funzionari americani per l'applicazione delle leggi americane di immigrazione.

Ministero Colonie

Ieri, alle 9.15, è giunto da Torino il Sottosegretario di Stato on. Mosca.

***

Il n. IV del *Bollettino d'informazioni* del Ministero delle Colonie pubblicatosi oggi contiene interessanti notizie e rapporti sul commercio, il credito, l'industria e l'agricoltura della Tripolitania, Cirenaica, Eritrea, Somalia nonchè di alcune colonie di altri Stati come Egitto, Unione Sud-Africana, Costa d'Avorio, Tunisia, Marocco.

Ministero Finanze.

Nelle manifatture dei tabacchi.

Dalle notizie finora pervenute dalle sedi delle Manifatture dei tabacchi risulta che il lavoro continua e procede regolarmente da parte di tutto il personale operaio a Cagliari e a Bari.

A Palermo, non ostante lo sciopero generale, ha ripreso lavoro altro personale oltre quello rientrato ieri. Si tratta, in complesso, di più di 300 persone.

Anche a Modena si sono presentati al lavoro 15 operai tra uomini e donne.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina, alle 7.50, è giunto da Torino il Ministro on. Daneo; alle 9.30, da Firenze è giunto il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Ministero Marina.

Ieri mattina, alle 9.15, è giunto da Casal Monferrato il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Informazioni estere

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Messico, 2** — Un comunicato ufficioso, inviato dal quartier generale del Generale Carranza alla stampa degli Stati Uniti, fa notare che i mediatori considerano il generale Carranza come una quantità trascurabile e credono che questi debba aderire a qualsiasi misura che la Conferenza deciderà di prendere. Sembra che i mediatori ignorino che i ribelli hanno fatto quasi una rivoluzione determinando l'insediamento di un Governo degno di essere riconosciuto dal mondo intero. I ribelli sono capaci di risolvere il problema messicano da soli e in pochi mesi. Essi sono già padroni di due terzi del paese.

Il comunicato termina chiedendo l'allontanamento del generale Huerta.

(S) **Niagara Falls, 2.** — E' assai probabile che i costituzionalisti parteciperanno alla Conferenza. Le raccomandazioni pervenute dal Governo di Washington sembra debbano vincere le resistenze dei mediatori e soprattutto quelle dell'Ambasciatore del Brasile. I mediatori cedono, quasi costretti dalla minaccia degli Stati Uniti di non continuare i negoziati, se non vi parteciperanno i costituzionalisti. Non è neppure più certo che i mediatori esigano che i ribelli accordino un armistizio al Presidente Huerta. Tuttavia i delegati messicani mantengono le dichiarazioni che fecero recentemente a questo riguardo.

(S) **Washington, 2.** — Un comunicato del Segretario di Stato annunzia che i piroscafi *Bavaria* ed *Ypiranga* sono stati colpiti da una multa dalle autorità di Puerto Mexico per avere scaricato colli destinati a Vera Cruz e per avere esibito a questo scopo carte inesatte. Le multe applicate in conformità delle legge messicana ammontano ad un totale di 1.823.835 pesos.

(S) **Vera Cruz, 2.** — La Compagnia di navigazione *Hamburg Amerika Linie* ha telegrafato formulando le più ampie riserve circa l'obbligo di versare la multa inflitta alle navi *Bavaria* ed *Ypiranga*. L'*Ypiranga* si prepara a salpare.

(S) **Parigi, 2.** Il *Temps* riceve da Washington: Un dispaccio da Messico annuncia la morte colà avvenuta del Console d'Inghilterra Springer.

LA SICCITA' IN TUNISIA.

Parigi, 2. — Secondo gli *Annales Coloniales*, l'anno 1914 sarà uno dei più dolorosi che la Tunisia abbia dovuto sopportare da lungo tempo. Converrebbe rimontare a prima dell'occupazione francese, nel 1880, per riscontrare una annata di così terribile siccità. Solo la regione più piovosa non ha risentito danno; infatti la Crumiria, la vallata della Medgerda coi centri di Souk-el-Arba, Souk-el-Khemis, Medjez-el-Bab e la pianura di Mateur sono state risparmiate.

In tutte le altre contrade si è di fronte alla più spaventevole siccità, alla miseria alla carestia.

LA NAVIGAZIONE INTERNA IN GERMANIA.

La Germania procede rapidamente a sviluppare la rete dei suoi canali per unire al mare le città interne.

Il canale Reno-Weser sarà completo fra pochi mesi, e fra un anno la città di Hannover sarà congiunta col Weser. Il grande canale navigabile da Berlino al l'Oder è ora terminato ed è già pronto un progetto, che fra breve verrà posto in esecuzione, per il canale Lipsia-Saale, che collegherà il maggior centro librario tedesco colle rive del mare.

Il canale Berlino-Oder è un'opera rimarchevolissima che costò 50 milioni di lire ed è lungo 60 miglia: esso esce all'ovest di Berlino e percorre un semicerchio per giungere a Oderberg ove si rimette nel fiume.

Così le due città di Berlino e Stettino rimangono congiunte pel traffico marittimo, permettendo il nuovo canale la navigazione a navi di 600 tonnellate.

A un certo punto il canale è portato su un ponte di 33 metri di altezza, ponte che è il più grande del genere, che siasi fino ad oggi costruito.

BULGARIA

Sofia, 2. — I proprietari delle piantagioni di tabacco si oppongono energicamente al progetto della istituzione del monopolio dei tabacchi, condizione imposta dalla *Disconto Gesellschaft* per la Concessione del nuovo prestito bulgaro.

GERMANIA

Berlino, 2. — Secondo l'esempio dell'Inghilterra nella Persia meridionale, la Germania ha firmato un contratto per una grande concessione in Mesopotamia. Il Governo tedesco concorre con una rilevante somma alla Società che dovrà fornire l'olio a prezzo di favore. Il Governo sarà un grande azionista della Società, come l'Inghilterra lo è nella Società persiana.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 2.** — Lloyd George, tenendo un discorso in una pubblica riunione nella sua città natale, ha detto che il *Parliament Act* approvato or sono tre anni, non doveva condurre allo scioglimento della Camera dei Comuni, prima che avesse prodotto tutti i suoi frutti.

E' noto che, con quest'*Atto*, ogni proposta approvata dalla Camera dei Comuni e respinta poi dalla Camera dei Lordi, ha tuttavia forza di legge dopo il terzo rigetto della Camera Alta.

Il discorso di Lloyd George è stato frequentemente interrotto dalle suffragiste che hanno anche percorso la città spezzando i vetri di parecchi negozi e dell'ufficio postale.

(S) **Portsmouth, 2.** Certo Samuel Maddlob impiegato nell'arsenale è stato arrestato stamane sotto accusa di spionaggio. Egli ha confessato che fra poco avrebbe dovuto recarsi ad Ostenda per incontrare colà l'agente di una potenza straniera.

PORTOGALLO

(S) **Coimbra, 2.** In seguito a provocazioni fatte in un caffè contro i consumatori da uno studente, questi è stato cacciato e ferito. Sono seguite risse fra studenti ed operai. Si deplorano parecchi feriti. La polizia ha ristabilito l'ordine.

RUMANIA

Bucarest, 2. — Si è costituita a Bucarest una nuova Società di Navigazione col capitale di 15.000.000 di franchi.

Fra i fondatori figurano la Banca Agricola, la Banca Romaneasca, la Banca Commerciale, la Banca de Scont, la Banca Comerciala di Craiova, la Casa Marmorosch, Blank e C. e la Kommerz und Discontobank di Berlino.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 2.** — L'ingegnere agronomo Luciano Tack che dirigeva una fattoria presso Thira, lungo la ferrovia da Smirne ad Aidin, è stato rapito da una banda di briganti.

I briganti chiedono una taglia di 128.000 franchi per metterlo in libertà. Il Governo ha inviato i gendarmi contro i briganti ed ha preso misure per salvare la vita del prigioniero.

(S) **Costantinopoli, 2.** — Il Sindaco di Seidikeui presso Smirne è stato ucciso da un greco che è stato arrestato.

Secondo il *Tanin* si tratterebbe di un delitto politico.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* prov. da Barcellona e Genova è partito da Santos il giorno 1 corr., per Buenos Aires.

Nav. Gen. It. — Il piroscafo *Duca degli Abruzzi* è arrivato il giorno 2 corr. a Barcellona, prov. da Genova.

Il piroscafo *Duca degli Abruzzi* è arrivato il giorno 2 a Barcellona, proveniente da Genova.

Veloce. — Il celere postale *Siena*, proseguì da Teneriffa il giorno 2 corr. per Barcellona, Marsiglia e Genova.

— Il postale *Savoia* ha proseguito il giorno 2 da Santos per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 2 giugno 1914

Mercato alquanto debole.

Rendita 3 ½ % cont. 97,45 a 97,43 ½ a 97,45

Id. fine 97,67 ½ a 97,60.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1375 a 1374 ½ a 1373 a 1374 ½ — Credito Fondiario 540 — Commerciale 754 a 753 — Credito Italiano 523 — Banco Roma 93 a 93 3/4 a 93 — Credito Provinciale 183 — Meridionali 535 — Mediterranea 224 — Navigazione 396 — Ansaldo 229 ½ a 239 — Immobiliari 284 ½ — Beni Stabili 278 — Imprese 93 ½ — Carburo 560 a 558 — Azoto 116 — Risanamento 113 — Rendite Fondiario 94.

CAMBI — Parigi 100,40 — Londra 25,27 — Berlino 123,30.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 3 Giugno a lire 100.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1 a tutto il 6 giugno 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 2 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 45	97 45	97 47½	97 65
Id. fine mese	97 58	97 62	97 62⁴/₅	— —
Id. 3½ % (1902	— —	96 85	— —	97 65
Id. fine mese	— —	96 90	— —	— —
A. B. Italia	1375 25	1375 —	1374 75	1375 —
» Commerc.	752 75	752 —	751 75	— —
» Cred. Ital.	523 —	523 —	— —	— —
» B. Roma	93 05	93 —	— —	93 75
Mediterranee	223 75	224 50	223 75	224 —
Meridionali	535 —	535 —	534 —	534 60
Acc. Terni	1320 —	1322 —	1322 —	— —
Venete	— —	109 —	— —	— —
Nav. Gen.	395 —	396 —	— —	— —
Raffinerie	316 35	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	230 —	238 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 33	123 22½	123 32⁴/₅	123 30
» Francia	100 38	100 35	100 37½	100 40
» Londra	25 26	25 25	25 27⁸/₅	25 26
» Svizzera	100 32	100 23⁴/₅	100 30	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 1 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.49 25	95.74 25	96.04 66
3.50 % n. (1902)	96.95 —	95.20 —	95.40 43
3 % lordo	63.42 50	62.22 50	63.01 63

BORSE ESTERE

Parigi, 2 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 45 85 60	85 70	85 45
Italiana 3 ½ %	97 07	97 10	97 15
turca	82 15	82 38	82 25
spagnuola	88 25	88 15	88 40
russa 1909	97 90	98 —	98 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	83 35	83 75
Egiziano 6 %	— —	100 40	100 00
Banca di Parigi	1506 1515	1508 —	1525 —
Banca Ottomana	— —	623 —	625 —
Credito Fondiario	— —	892 —	898 —
Azioni Suez	— —	4935 —	4950 —
Lotti turchi	— —	— —	200 50
Ferrovie ital. term.	— —	— —	632 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁴/₅	99 ⁴/₅
su Londra	— —	25 18 5	25 17 5
su Madrid	5 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 2 – Prezzi di compensazione e riporti

		Compensazione	Riporti
Rendita francese 3 % perpetua	L.	86 00	0 10
Rendita francese 3 % amm. antico	»	90 —	0 10
Rendita italiana 3.50 %	»	97 —	pari
Banca di Parigi	»	1515 —	1 —
Credito Fondiario	»	892 —	2 —
Azioni Suez	»	4935 —	4 00
Ferrovie austriache	»	775 —	— —
Ferrovie Lombarde	»	98 —	— —
Ferrovie [illegible]	»	625 —	4 00
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	88 25	0 06
Rendita ungherese 4 %	»	83 —	0 07
Rendita egiziana unificata	»	100 60	0 10

Vienna, 2 giugno	30 corrente	2 corrente	Londra, 2 giugno	1 apertura	2 chiusura
Cred. aust.	602 —	600 —	Consolid.	75 ⁷/₁₆	74 ⁷/₁₆
Rend. oro	100 25	100 20	Ital.	95 ½	95 ½
Id. Carta	81 20	81 20	Turca	82 —	82 —
Ungh. 4 %	79 90	79 90	Russo	— —	74 ½
Id. 3 ½	70 35	70 35	Spagna	88 —	88 —
Un. Bank	— —	— —	Giappon.	— —	— —
C. Londra	24 13	24 13	Egiziano	99 —	99 —
Lire ital.	95 15	95 15	Argento	26 —	26 ¹¹/₁₆

Berlino, 2 giugno	30	2	SCONTO UFFICIALE – SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
It. cont.	— —	— —		
» fine m.	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —		
» It. 3 %	64 75	64 50	Italia	5 %
» Merid.	— —	— —	Francia	3 ½ %
» Roma	— —	— —	Inghilterra	3 —
B. Com. It.	— —	— —	Germania	4 %
Az. Merid.	— —	— —	Austria	4 %
» Medit.	— —	— —	Belgio	5 %
Rublo	214 35	214 05	Spagna	4 %
Camb. It.	80 95	80 95	Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Servizio speciale del « Popolo [illegible] »

Genova, 2, ore 16,15

Rend. 3 ½	97.45	Raffinerie	316.35	Elba	197.50
Id. fine m.	97.58	Ind. zucc.	258.—	Savona	148.—
B. Italia	1375.25	Eridania	587.50	Carburo	—.—
Commerc.	752.50	Zucc. naz.	147.50	M. A. I.	198.—
Cred. It.	523.—	Id. rom.	68.50	Semol.	255.—
Bancaria	90.75	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	93.—	Terni	1320.—	Imprese	93.—
Merid.	535.—	Metallur.	103.50	Ansaldo	230.—
Mediterr.	223.75	Ferriere	101.—	F. Voltri	214.50
Navigaz.	395.—	Officine	499.—	Italia	38.—
Venete	109.—	Tram	702.—	Marconi	77.—

Acquedotto Pugliese —.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2, ore 15.10

Rendita 3½ %	97.62	Raffineria L.L.	347.—
Banca d'Italia	1374.50	Raffin. zuccheri	256.—
B. Commerciale	753.—	Molini A. I.	198.—
Credito Italiano	522.—	Terni	1319.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	238.—
Banco Roma	93.—	Elba	197.—
Meridionali	534.50	Savona	147.—
Mediterranea	223.50	Ferriere Italiane	101.—
Venete	109.—	Metallurgica	102.—
Navigazione	398.—	Carburo	556.—
Eridania	587.—	Edison	471.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2 Giugno ore 24.

Francese 3 %	85.70	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	88.10	Rio Tinto	1728.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.20	De Beers	420.—
Brasil	—.—	Goldfields	54.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	40.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Chiudino comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio